



CITTÀ DI VERBANIA



VERBANIA
LAGO MAGGIORE

Capitale Italiana della Cultura
Città candidata 2022

La cultura riflette





PROGETTO PROMOSSO DAL COMUNE DI VERBANIA CON IL SUPPORTO DELLA REGIONE PIEMONTE

COMITATO D'ONORE

Angelo Sidoti (Prefetto del Verbano Cusio Ossola), Iginio Olita (ex Prefetto del Verbano Cusio Ossola), Mons. Franco Giulio Brambilla (Vescovo di Novara), Gian Carlo Avanzi (Magnifico Rettore Università del Piemonte Orientale), Tommaso Sacchi (Assessore alla Cultura Comune di Firenze), Vitaliano Borromeo (Isole e Terre Borromeo), Eva Cantarella (Storica, giurista, sociologa e accademica italiana), Michele Mirabella (Regista, attore, presentatore), Antonio Montani (Vice-Presidente Club Alpino Italiano), Gianandrea Nosedà (Direttore d'orchestra e direttore artistico Stresa Festival), Italo Rota (Architetto), Andrée Ruth Shammah (Regista teatrale e direttrice artistica), Marco Sacco (Chef stellato).

COMITATO ORGANIZZATIVO

Città di Verbania, Diocesi di Novara, Camera di Commercio del Verbano Cusio Ossola, Museo del Paesaggio, Fondazione Centro Eventi Il Maggiore, Fondazione Comunitaria del V.C.O., Ars.Uni V.C.O., Ente Giardini Botanici di Villa Taranto, Istituto di Ricerca sulle Acque - CNR, Ente Parco Nazionale della Val Grande, Società dei Verbanisti, Associazione Culturale Amici degli Archivi Storici.

SOSTENGONO LA CANDIDATURA

Regione Piemonte, Provincia del Verbano Cusio Ossola, Fondazione Teatro Coccia, Fondazione Circolo dei Lettori, Fondazione Museo delle Antichità Egizie, Fondazione Piemonte dal Vivo, Consorzio Residenze Reali Sabaude, Museo del Cinema Torino, Torino Film Festival, Conservatorio Vivaldi, Film Commission Torino Piemonte, Associazione Art for the World Europa, Fondazione CARIPLO, Gestione Navigazione Laghi - Lago Maggiore, Famiglia Borromeo - Isole e Terre Borromeo, Distretto Turistico dei Laghi, Monti e Valli d'Ossola, Federalberghi Verbano Cusio Ossola, FAITA - Federcampeggi Piemonte, Consorzio Lago Maggiore Holiday, Consorzio Fiori Tipici del Lago Maggiore, Libreria Spalavera, Fondazione Buon Lavoro (Alessi), Settimane Musicali di Stresa e del Lago Maggiore, Fondazione Tones on the Stones, Associazione Lis Lab Performing Arts, Associazione LetterAltura, Associazione Lampi sul Teatro, Associazione Cori Piemontesi, C.G.S. Don Bosco - Cinecircolo Socio Culturale, Comitato Pro Restauro Santa Marta, Associazione Il Brunitoio - Officina di Incisione e Stampa in Ghiffa, Associazione Siviera, Verbania Garden Club, Associazione Libriamoci, Casa della Resistenza, Rotary Club Pallanza - Stresa, Lions Club Verbania, Ordine degli Architetti Novara - V.C.O, Ufficio Scolastico Provinciale - Provveditorato, Istituto Comprensivo Rina Monti Stella - Pallanza, Istituto Comprensivo Verbania Intra, Istituto Comprensivo Verbania Trobaso, Istituto d'Istruzione Superiore "Lorenzo Cobianchi", Istituto d'Istruzione Superiore "Ferrini Franzosini", Liceo "Bonaventura Cavalieri", Istituto Alberghiero "E. Maggia" - Stresa, Formazione V.C.O.



PROGETTO PROMOSSO DAL COMUNE DI VERBANIA CON IL SUPPORTO DELLA REGIONE PIEMONTE

HANNO INOLTRE PARTECIPATO AGLI INCONTRI PUBBLICI

Associazione 21 Marzo, Società Dante Alighieri, Lista Verbania del Sì, Slow Food Condotta Lago Maggiore e Verbania, Teatro Studio Marchetti Sala, Associazione Lucani del VCO, Verbania Musica, Comitato per il Gemellaggio Verbania, Associazione Verbania Documenti - VB Doc, ANPI Verbania Intra sezione Augusta Pavesi, ANPI Verbania Fondotoce sezione 42 Martiri, Associazione Radio Club Verbania, Associazione Culturale Nuovo Balletto ASD, Società di Mutuo Soccorso Intra, Società di Mutuo Soccorso Fondotoce, Associazione "Pro Fondotoce 2000", Libreria Libraccio, Associazione Baobab l'Albero della Ricerca, Unità Pastorale Missionaria (UPM) Verbania, Squadra Nautica di Salvamento Verbania, CAI Sezione Verbania, Croce Rossa Comitato Verbania, Associazione MIGMA Collective, Ente Musicale Verbania, Ente Musicale Verbania - Orchestra Waikiki, Associazione Culturale Gabarè, A.P.S. Note Romantiche, Associazione Radioamatori Italiani, ASD La Melodia Interna della Vita, Associazione Musicale Amici Toscanini ARCI, Bonsai Club Verbania, Associazione Turistica Pro Loco Verbania, Circolo Il Pallanzotto, Comune di Aurano, Comune di Cannobio, Comune di Ghiffa, Comune di Vignone, Comune di Caprezzo, La Stampa - redazione VCO, Settimanale Eco Risveglio, Unione Industriali VCO, Collegio Geometri VCO, CNA Piemonte Nord, Confartigianato Piemonte Orientale.

MEDIA PARTNER

LA STAMPA

Supporto Candidatura: Public Factory, Roma

Concept grafico: Naïve Agency - Comunicazione e Design, Roma

Testi storici a cura di: Leonardo Parachini

Collaborazione coordinamento dei tavoli territoriali: Paola Bertinotti

Logo, impaginazione e coordinamento editoriale: Città di Verbania, Settori Cultura e Turismo

Foto g.c.: Archivi Città di Verbania, Distretto Turistico dei Laghi,

Ente Giardini Botanici di Villa Taranto, Ente Parco Nazionale Valgrande, Museo del Paesaggio, Fondazione Tones on the Stones, Associazione Lis Lab, Massimiliano Bonino, Lorenzo Camocardi, Marco Benedetto Cerini, Susy Mezzanotte, Francesca De Col Tana, Andrea Corneo, Mauro Gadda

Immagine di copertina:

Luigi Litta *Veduta di Intra dal lago*, g.c. Museo del Paesaggio



INDICE

Capitolo 1

IL TERRITORIO, LA COMUNITÀ, LA CITTÀ

La Storia	pag. 5
Il Territorio	pag. 7
Il Contesto Socio Economico	pag. 19

Capitolo 2

VERBANIA CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA

Le Regioni della Candidatura. Un modello per l'Italia	pag. 24
Il Progetto	pag. 26
L'Analisi preliminare e la Condivisione	pag. 29

Capitolo 3

IL PROGETTO CULTURALE PER IL 2022. UN'IDEA PER IL FUTURO

L'Approccio	pag. 33
Il Programma	pag. 35
Cronoprogramma	pag. 49

Capitolo 4

GOVERNANCE, COMUNICAZIONE E PIANO FINANZIARIO

Il Monitoraggio delle Attività	pag. 50
La Comunicazione	pag. 51
La Governance e la Struttura Organizzativa	pag. 55
Cronoprogramma delle Attività Operative.....	pag. 56
Il Piano Finanziario	pag. 56





Capitolo 1

IL TERRITORIO, LA COMUNITÀ, LA CITTÀ

La Storia

Verbania è un comune di 30.382 abitanti posto sulla sponda piemontese del lago Maggiore; è stato istituito con Regio Decreto n. 702 il 4 aprile 1939, mediante l'unione delle città di Intra e Pallanza alle quali in precedenza erano stati aggregati i Comuni limitrofi di Arizzano Inferiore, Cavandone, Suna, Trobaso, Unchio e Zoverallo. La storia dei borghi di Intra e Pallanza è molto antica ed è attestata da tracce materiali. Ritrovamenti archeologici nelle zone collinari fanno supporre che questa zona fosse già abitata in epoca pre-romana da tribù di origine celtica. Reperti ben più importanti attestano la successiva presenza romana. Risale al 999 la prima citazione di un *castrum* sull'isolino prospiciente la riva di Pallanza; in questo periodo il borgo divenne un centro militare e sede giurisdizionale dei conti de Castello, feudatari di gran parte dell'Alto Novarese. Nel XIII sec. i Novaresi assalirono il borgo di Pallanza, distrussero i suoi castelli e, nel 1270, costruirono a Intra un borgo fortificato dedicato a Sant' Ambrogio. Nel XIV secolo le terre del Verbano passarono sotto la signoria dei Visconti di Milano. Nel 1441 la Camera Ducale di Milano vendette alla famiglia Morigia parte dell'attuale territorio di Verbania; venticinque anni dopo anche il borgo di Intra e il territorio di Trobaso furono "infeudati" alla potente famiglia Borromeo. Solo Pallanza non fu "infeudata", ma rimase soggetta direttamente al governo centrale di Milano, assumendo il titolo di Borgo Regio. Nel 1559, con la Pace di Cateau-Cambrésis, venne riconosciuta l'egemonia degli Asburgo di Spagna sul Ducato di Milano e Pallanza ritornò a essere un importante centro politico del lago Maggiore. La Pace di Utrecht, firmata l'11 aprile 1713, decretò la fine della potenza spagnola sulla Penisola, di conseguenza il Ducato di Milano passò sotto il dominio degli Asburgo austriaci. Con il Trattato di Worms del 1743, ratificato nel 1748 dalla Pace di Aquisgrana, la sponda occidentale del lago Maggiore fu ceduta dagli Austriaci ai Savoia.

Nell'ottobre del 1750 Carlo Emanuele III di Savoia istituì la provincia di Pallanza che comprendeva le terre del Vergante, tutta la sponda occidentale del lago, la zona di Omegna sul Lago d'Orta con la Val Strona, la bassa Ossola con la Valle Anzasca e la Val Vigezzo.

Durante il periodo napoleonico le province furono trasformate in dipartimenti: Pallanza e il suo territorio entrarono a far parte del Dipartimento dell'Agogna. Caduto Napoleone, il 6 maggio 1816 Vittorio Emanuele I ripristinò la provincia di Pallanza, che comprendeva novantotto comuni.

Il Decreto Reale del 23 ottobre 1859, riordinando amministrativamente il nuovo Regno d'Italia, abolì alcune province, tra queste quella di Pallanza che diventò sede di sottoprefettura.

Un forte impulso all'economia del territorio fu dato dalla costruzione della strada napoleonica del Sempione, inaugurata nel 1806. La strada, inizialmente costruita per fini militari, unì Milano a Domodossola e da lì con l'*oltralpe*, incrementò il passaggio di "viaggiatori" da e per l'Europa del Nord facendo scoprire a un più vasto e scelto pubblico la bellezza del lago Maggiore. Molti di questi forestieri, avvinti dalla mitezza del clima e dall'affascinante paesaggio delle sponde verbanesi, decisero di fermarsi e di eleggere questi luoghi a propria dimora. A partire dalla seconda metà dell'Ottocento, Pallanza divenne una delle principali località turistiche del nord Italia e un centro vivaistico per l'acclimatazione di piante esotiche provenienti da tutto il mondo.



Nei primi decenni del Ventesimo secolo la città di Pallanza fu sede di importanti incontri politici. Dal 9 al 14 agosto 1916 a Villa San Remigio si riunirono le delegazioni inglese e italiana per discutere di problemi economici legati all'andamento del primo conflitto mondiale. Dal 7 all'11 maggio 1920 a villa Casanova Scotti le delegazioni italiana e jugoslava stesero le basi del successivo Trattato firmato a Rapallo.

Nel 1938 fu inaugurato l'Istituto Italiano di Idrobiologia "Marco De Marchi", centro di studi limnologici di fama mondiale, attualmente gestito dal CNR.

Se Pallanza nell'Ottocento scoprì la sua vocazione turistica, che portò alla costruzione di ville e alberghi di lusso, Intra fu da sempre l'anima commerciale dell'intero lago Maggiore. Stretta tra due torrenti, sfruttò al meglio questa sua peculiarità geografica.

Fin dal Medioevo le acque dei torrenti San Bernardino e San Giovanni furono incanalate in una efficiente rete di rogge (canali artificiali) che andavano ad alimentare mulini, folle da carta, magli del ferro e del rame, segherie per la lavorazione del legname proveniente dalle valli limitrofe attraverso le vie d'acqua.

Nel primo decennio dell'Ottocento alcuni imprenditori svizzeri si trasferirono a Intra trasformando il borgo in un importantissimo centro per la filatura e tessitura del cotone; in pochi anni l'attività manifatturiera tessile fu così diffusa da far paragonare Intra a una piccola Manchester. L'esempio svizzero fu seguito da una nutrita schiera di imprenditori locali tra cui Lorenzo Cobianchi che per volontà testamentarie dispose la costituzione di una scuola d'arti e mestieri, l'attuale Istituto di Istruzione Superiore "Lorenzo Cobianchi", fondato nel 1882.

All'industria cotoniera si affiancarono quella meccanica, del vetro, della carta, del cappello e dei nastri. Per poter rispondere al crescente bisogno di credito da parte del nuovo e intraprendente ceto industriale cittadino, nel 1873 fu fondata la Banca Popolare di Intra.

Non furono solamente i traffici commerciali a caratterizzare Intra e Pallanza, ma anche le iniziative culturali e la promozione dell'istruzione soprattutto tra i ceti più bassi. Nel 1848 fu inaugurato il Teatro Sociale a Intra, nel 1860 il Teatro Sociale di Pallanza, nel 1907 la Biblioteca Popolare e nel 1909 il Museo del Paesaggio.

Intra e Pallanza, due città confinanti ma con vocazioni diverse. Se Intra, fu sempre all'avanguardia nelle tecniche di produzione e può vantare l'impianto della prima filatura meccanica di cotone nella nostra Penisola (1808), Pallanza fu la prima città in Italia ad avere l'illuminazione pubblica elettrica a partire dal marzo 1892 (il primato viene erroneamente attribuito a Tivoli il cui impianto fu inaugurato nel successivo mese di luglio).

Verbania e il suo entroterra sono strettamente legati alla Lotta di Liberazione Nazionale. Fin dal settembre 1943 militari dell'ex esercito regio e antifascisti organizzarono sulle montagne del Verbano Cusio Ossola le prime bande partigiane. Tra queste formazioni ricordiamo: la Patrioti Valstrona (comandata da Filippo Beltrami), il Valdossola (comandata da Dionigi Superti), la Valtoce (comandata da Alfredo di Dio), la Cesare Battisti (comandata da Armando Calzavara), la Valgrande Martire (comandata da Mario Muneghina). Il 20 giugno 1944 a Verbania Fondotoce furono trucidati quarantadue partigiani catturati durante le operazioni di rastrellamento effettuate nei giorni precedenti dalla SS-Polizei. Il giorno seguente altre diciassette persone furono fucilate dai tedeschi sul lungolago di Baveno. Verbania venne liberata dai partigiani della Divisione Mario Flaim il 24 aprile 1945.

Nel secondo dopoguerra, grazie ancora una volta alla sua ricchezza d'acqua, Verbania ebbe un nuovo sviluppo industriale con l'ampliamento del polo chimico-tessile della Rhodiatece, fabbrica insediata in



località Madonna di Campagna già nel 1930 con il nome di Rhodiaseta, società partecipata paritariamente dalla francese Rhône Poulenc e dall'italiana Montecatini. A partire dal 1945 alla produzione di Rayon acetato fu affiancata quella del Nylon 66, che rese famoso il marchio Rhodiatoce in tutta Italia e all'estero. Tra l'inizio degli anni Cinquanta e la metà degli anni Settanta lo stabilimento, in continua espansione fino ad arrivare a occupare oltre 4.000 persone, trasformò fortemente il tessuto urbano, economico e sociale della città e delle zone limitrofe. Uomini e donne dell'entroterra, abbandonate le loro attività tradizionali (agricoltura, pastorizia, artigianato), scesero al piano per essere assunti nella grande fabbrica che, nel frattempo, richiamò a Verbania numerosa manodopera proveniente dal sud Italia, in particolare dalla Puglia e dalla Basilicata. L'aumento repentino della popolazione verbanese ebbe, come conseguenza, l'ampliamento delle aree urbanizzate retrostanti ai centri storici affacciati al lago. All'inizio degli anni Ottanta il settore chimico tessile italiano entrò in crisi e lo stabilimento di Verbania, che nel frattempo era stato assorbito dalla Montefibre e poi dalla sua controllata Taban, cessò l'attività produttiva imponendo alla città una sfida epocale: il passaggio da una economia industriale monoculturale a una economia diversificata legata al territorio e alle sue specificità. Con il passare degli anni si è assistito a un progressivo rilancio del terziario, della floricoltura e soprattutto del turismo: oggi Verbania conta oltre 900.000 presenze turistiche all'anno, per lo più straniere.

Il Territorio

Il Lago e i suoi visitatori

***Quando, per la sorte, si ha un cuore e una camicia,
bisogna vendere la propria camicia per vedere i dintorni del Lago Maggiore (Stendhal)***

Nei primi anni del XIX secolo il modo di concepire il viaggio cambiò profondamente, non fu più considerato un passaggio obbligato nella formazione culturale delle classi aristocratiche, ma una occasione di scoperta e di avventura. Alle città d'arte vennero affiancate nuove mete e tra queste i laghi e le Alpi (con conseguente nascita dell'alpinismo). Il servizio delle diligenze sulla strada del Sempione, già attivo nel 1808, e la linea dei piroscafi inaugurata nel 1826, favorirono l'arrivo sul lago Maggiore dei viaggiatori provenienti dal Nord Europa, che puntualmente registrarono sui loro taccuini da viaggio - molti dei quali poi pubblicati anche sotto forma di romanzi - descrizioni entusiaste delle Isole del Golfo Borromeo e del lago, tra questi ricordiamo: Stendhal (1800), Lord Byron (1816), Joseph M.W. Turner (1819, 1842, 1843), James F. Cooper (1828), Hans C. Andersen (1833, 1861), Felix Mendelssohn (1831), Alexander Dumas (1835), Honoré De Balzac (1836), Nicolaj Gogol (1837), Franz Liszt (1837), Ivan Turgenev (1840), Charles Dickens (1844), Gustave Flaubert (1845), Richard Wagner (1852, 1858).

Durante il periodo risorgimentale la sponda piemontese del lago Maggiore offrì ospitalità anche a numerosi patrioti e politici: Giuseppe Garibaldi, Massimo D'Azeglio, Giulio Carcano, Pietro Borsieri, Cesare Correnti, Benedetto Cairoli, Felice Cavallotti, Giovanni Berchet e Ruggero Bonghi, il quale fu testimone delle discussioni filosofiche avvenute a Stresa tra Alessandro Manzoni e Antonio Serbati Rosmini, poi raccolte ne *Le Stresiane*.

Nella seconda metà dell'Ottocento il viaggiatore di inizio secolo fu sostituito dal villeggiante, che, affascinato dalla bellezza dei luoghi e dal clima mite, elesse la sponda del lago come sua dimora.



In pochi decenni il paesaggio mutò: vennero costruite sontuose ville, le rive scoscese furono terrazzate e la vegetazione spontanea sostituita da essenze botaniche provenienti da ogni parte del mondo. Sono gli anni del turismo d'élite sul Verbano, dei grandi alberghi di lusso: nel 1863 fu aperto a Stresa l'*Hotel des Îles Borromées*, l'anno seguente a Belgirate il *Grand Hotel Borromeo*, tre anni dopo il *Belle Vue* e il *Beau Rivage* a Baveno e infine nel 1870 a Pallanza l'omonimo *Grande Albergo*. L'alta aristocrazia europea scoprì il lago Maggiore: nel 1857 Elisabetta di Sassonia, madre della regina Margherita, scelse Stresa come sua dimora stabile; nel 1879 la regina Vittoria d'Inghilterra fu ospite a Baveno per diverse settimane e nel 1891 la Regina di Romania soggiornò lungamente a Pallanza. Tre località affacciate sull'incantevole Golfo Borromeo; gli stessi luoghi che tra Ottocento e Novecento ispirarono i compositori Umberto Giordano, ospite prima a Pallanza dove compose "Siberia", e poi a Baveno, e Ruggero Leoncavallo che affittò una casa sulla piazza di Pallanza ove compose "Roland von Berlin", opera commissionata dall'imperatore Guglielmo II, anche lui frequentatore del Verbano. Alcune ville del lago divennero veri e propri cenacoli culturali, luogo di ritrovo di scrittori e musicisti. Ad esempio, Giuseppe Treves, proprietario della famosa casa editrice milanese, era solito ospitare nella sua villa di Pallanza Giovanni Verga, Arrigo Boito, Giuseppe Giacosa e soprattutto Gabriele D'Annunzio, l'ospite più amato, al quale il padrone di casa riservò una camera che si affacciava sul Golfo Borromeo e spaziava sulle vette innevate delle Alpi. A sua volta *il Vate* invitò a Pallanza il soprano Lina Cavalieri e l'attrice Eleonora Duse, la quale immortalò il colore del lago in una famosa lettera indirizzata al suo costumista:



*"Vorrei un mantello di velluto bleu,
ma non precisamente bleu,
ossia di un bleu che io non so
ma non posso completamente spiegare.
Cercate di comprendermi,
voi che siete un grande figurinaio, un artista.
Quello che io vorrei è un bleu
color del lago di Pallanza (oh ricordate?)
alle quattro del pomeriggio".*

L'apertura nel 1906 del traforo ferroviario del Sempione incrementò ulteriormente il turismo nel Golfo Borromeo ormai comodamente raggiungibile da ogni parte d'Europa. Il lago, le sue genti, le sue sponde vennero mirabilmente raccontati da Piero Chiara e filmati da Mario Soldati. Il Golfo Borromeo fu descritto da tre premi Nobel: Gehart Hauptmann in *Mignon*, Roger Martin du Gard in *Jean Barois*, Ernest Hemingway in *Addio alle armi*. Se George Simenon e Marguerite Yourcenar scelsero la tranquillità dell'Isola Pescatori come luogo di riposo e di scrittura, il piccolo isolotto di San Giovanni, prospiciente la sponda di Pallanza, divenne la dimora prediletta del grande direttore d'orchestra Arturo Toscanini, che vi abitò prima e dopo il secondo conflitto mondiale. Quando il Maestro fu costretto a risiedere negli Stati Uniti, scelse una villa a Riverdale, in faccia al fiume Hudson, perché gli faceva "pensare all'Isolino... Pensare veh! L'Isolino è unico!".

Nel 1916 l'Isolino fu anche teatro della storia d'amore tra il pittore futurista Umberto Boccioni e la Principessa romana Vittoria Colonna, rievocata nel libro di Marella Caracciolo Chia *Una parentesi luminosa*.



Il Territorio

La ricchezza del paesaggio

La peculiarità del Verbano è quella di presentare un'eccellenza ambientale in cui il paesaggio è presente, quasi senza soluzione di continuità, con la più alta valenza estetica in tutte le gradazioni possibili: da quella estremamente selvaggia della Val Grande, a quella totalmente plasmata dall'uomo dei suoi meravigliosi giardini botanici.

Alle spalle della città di Verbania si trova, infatti, il Parco Nazionale della Val Grande, la più grande area wilderness d'Italia, un territorio in cui la natura ha completamente recuperato gli spazi che l'intervento dell'uomo le aveva in gran parte sottratto negli ultimi ottant'anni. L'Ente Parco Nazionale Val Grande - tra i Partner della candidatura di Verbania a Capitale Italiana della Cultura 2022 - si è fatto portavoce di diversi progetti, volti a testimoniare la forte identificazione della città di Verbania con il suo territorio.



PARCO VALGRANDE - PORTA DI RAGOZZALE

All'interno del Comune di Verbania vi è pure la zona umida di Fondotoce, la quale oltre a ospitare una vasta fauna di uccelli nidificanti, rappresenta un punto di sosta "internazionale" durante la migrazione di numerose specie; la zona di Fondotoce, inoltre, è parte della riserva "Ticino Val Grande Verbano", una delle diciannove riserve della biosfera italiane inserite nel Programma Intergovernativo Man and Biosphere (MaB) dell'UNESCO.

Tali punti di interesse ambientale sono centro di divulgazione naturalistica da parte dell'Istituto di Ricerca sulle Acque (IRSA) del Consiglio Nazionale delle Ricerche, della Casa del Lago, delle sezioni locali del Club Alpino Italiano e della Società di Scienze Naturali della provincia del VCO, a riprova del fisiologico e forte legame degli stessi con la cittadinanza. L'IRSA, in particolare, propone numerose attività di sensibilizzazione ambientale per le scuole – e per la popolazione locale in generale – riguardo a temi estremamente attuali come i cambiamenti climatici, la presenza di microplastiche nell'ambiente e la gestione sostenibile delle acque, solo per citarne alcuni. Proprio rispetto alla cultura ambientale promossa dalla Città, il Segretario Permanente del *World Environmental Education Congress (WEEC network)* ha conferito alla sede di Verbania dell'IRSA il Blue Prize, premio conferito a personaggi, organizzazioni e progetti dediti alla protezione e valorizzazione delle risorse idriche e degli ambienti acquatici.

All'estremo opposto dei parchi naturali, dello scenografico entroterra montano e della suggestiva area *wilderness* della Val Grande, troviamo la perfezione e la suggestione esotica dei meravigliosi giardini botanici di Villa Taranto e delle Isole Borromee. Il clima piacevolmente mite del lago e la ricchezza di acqua hanno decretato la fortuna del Verbano come luogo prediletto dove costruire sontuose dimore, in particolare nel periodo compreso tra Ottocento e Novecento, in tanti stili architettonici differenti con annessi parchi e giardini, contribuendo alla creazione di un nuovo paesaggio, attraverso la trasformazione del territorio originario a bordo lago. La richiesta di nuove essenze botaniche da parte dei proprietari dei giardini di lago, unitamente al clima particolarmente favorevole, impressero una decisiva spinta all'attività florovivaistica locale. Gli stabilimenti orticoli verbanesi Rovelli, Hillebrand, Beulcke, Contini, Ramoni, solo per citarne alcuni, acclimatarono sul lago Maggiore piante provenienti da tutto il mondo, selezionando anche nuove varietà al fine di soddisfare una domanda in continua crescita, caratterizzata dalla ricerca del diverso, dell'esotico. Nato nell'Ottocento, il florovivaismo nel Verbano è tuttora attivo, specializzatosi, in particolare, nella produzione di eccellenza di acidofile: camelie, azalee e rododendri. Proprio sull'Isola Madre nel 1828 Giuseppe Antonio Rovelli, capostipite della famosa stirpe di vivaisti, mise a dimora la prima camelia del lago Maggiore. Oggi *Fiori Tipici Lago Maggiore* è il marchio che contraddistingue la produzione di camelie, azalee, pieris, skimmie e kalmie del lago.

Nel 2006 l'omonimo Consorzio è stato fornitore ufficiale dei XX Giochi Olimpici invernali di Torino e la Camelia del Lago Maggiore è diventata "fiore olimpico."

Dal 2016 nella provincia del Verbano Cusio Ossola è stata avviata la coltivazione di *Camellia sinensis*, più conosciuta come la pianta del tè. Oggi questa piantagione è la più grande d'Europa dopo quella delle Isole Azzorre. Nel mese di ottobre 2019 il tè nero del Verbano ha vinto l'International Black Tea Tasting Competition, manifestazione organizzata dal Tea Industry Committee of China, che ogni anno premia il migliore produttore di tè nero.

La storica attività florovivaistica e l'arte del giardinaggio sono alla base di numerose iniziative espositive che hanno anche un'importante ricaduta turistica. Gli stessi giardini storici del Lago sono oggi vere e proprie attrazioni turistiche di fama internazionale.



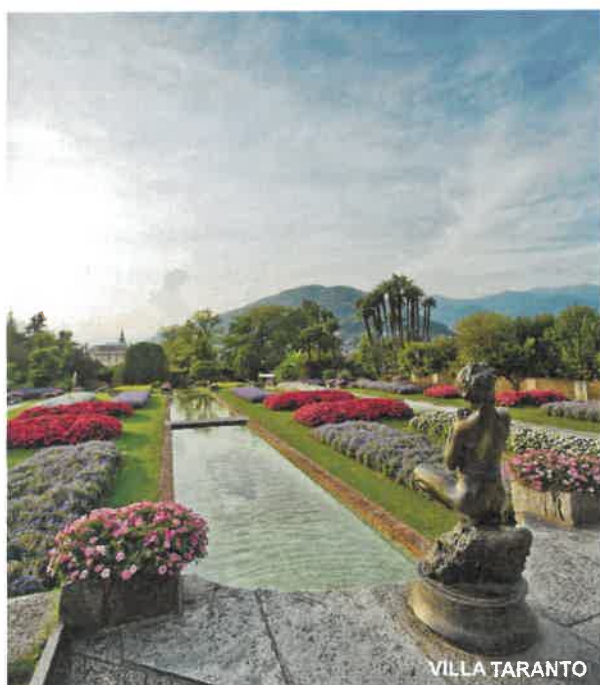
Il Territorio

I luoghi

Giardini Botanici di Villa Taranto

Il giardino di Villa Taranto, conosciuto in tutto il mondo per la ricchezza delle sue collezioni botaniche, è uno dei parchi più importanti d'Italia, visitato ogni anno da oltre 150.000 persone.

Realizzato tra il 1931 e il 1940 dal capitano scozzese Neil Mc Eacharn (1884 - 1964), coadiuvato dal botanico Henry Cocker, copre un'area di circa 20 ettari sul promontorio della Castagnola a Verbania Pallanza. Il giardino offre al visitatore un patrimonio botanico vastissimo, formato da circa 1.000 specie non autoctone e circa 20.000 varietà e specie di particolare valenza botanica. Piante importate da ogni parte del mondo (alcune uniche in Europa), acclimatate dopo lungo lavoro e disposte con senso d'arte in una cornice di bellezza, fra lago e monti. Il palazzotto signorile, interno ai Giardini botanici, costruito nel 1870 e poi ampliato dieci anni dopo è oggi di proprietà della Presidenza del Consiglio dei Ministri e ospita la Prefettura del Verbano Cusio Ossola. I giardini di Villa Taranto fanno parte del prestigioso circuito inglese della *Royal Horticultural Society*.



Villa San Remigio

Adiacente a Villa Taranto è la proprietà di Villa San Remigio. La Villa, che gode di splendida vista su tutto il lago, fu fatta edificare nell'aspetto attuale dal marchese Silvio della Valle di Casanova, musicista e poeta, e dalla moglie Sophie Browne, appassionata pittrice. Ereditato l'ampio e scosceso parco sulla sommità della Castagnola, tra il 1897 e il 1916 i coniugi lo rimodellarono con ampie terrazze a giardino evocative di un sentimento o di uno stato d'animo: il Giardino della Mestizia, il Giardino della Letizia, il Giardino delle Ore, il Giardino dei Sospiri e quello delle Memorie.

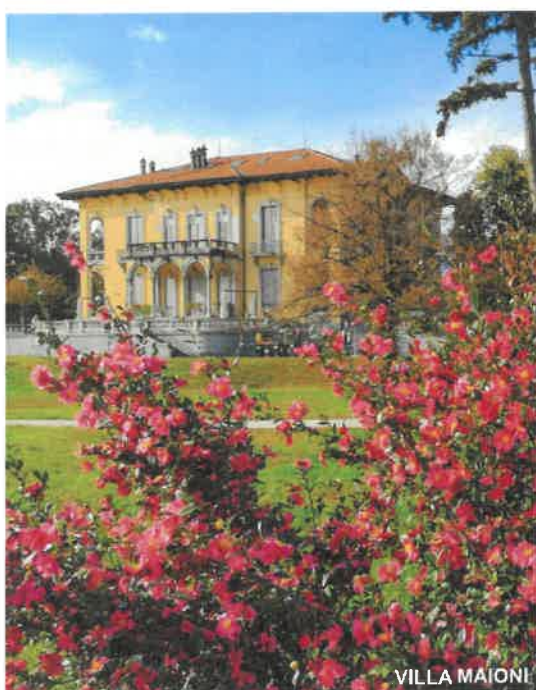
Il marchese Silvio fu uno dei più importanti collezionisti di spartiti autografi di Liszt, di conseguenza la villa diventò meta di numerosi musicisti; tra questi ricordiamo: la pianista e compositrice Clara Wick Shumann (moglie di Robert Shumann), Emil von Sauer, allievo di Liszt, Eugèn d'Albert, Sigmond Hausegger, Gottfried Galston, Wilhelm Kempft, Hugo Wolf e, infine, Ferruccio Busoni che nel giugno 1916 fu ritratto nel giardino della villa dal pittore futurista Umberto Boccioni. Questo quadro sarà l'ultima opera dell'artista che morirà il 17 agosto dello stesso anno. La proprietà appartiene attualmente alla Regione Piemonte e la Villa è in comodato d'uso al Comune di Verbania. Il piano nobile, completamente restaurato, è sede della Scuola Estiva di Turismo dell'Università del Piemonte Orientale e a breve ospiterà un centro permanente di studi sul turismo.



Villa Giulia

Situata in riva al lago, in uno dei luoghi più panoramici di Verbania Pallanza, la villa è strettamente legata alla storia della famiglia pallanzese dei Branca. Costruita da Giuseppe Branca e dedicata alla moglie Giulia, fu terminata nel 1884, ampliando una preesistente villa edificata nel 1848 da Bernardino Branca, padre di Giuseppe e inventore del famoso Fernet.

La progettazione venne affidata all'architetto Giuseppe Pirovano che ideò le due facciate principali una differente dall'altra: quella verso strada, severa, caratterizzata dal bugnato e da ampi finestroni; quella verso il lago, sfarzosa, ornata da scenografici loggiati sovrastati da una grande terrazza circolare. L'edificio è circondato da un ampio giardino, con grotte artificiali (non più accessibili), terrazza belvedere e darsena. Nel dicembre del 1932 la villa venne acquistata dall'Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo allo scopo di dotare Pallanza di una "Casa di ritrovo del forestiero". Nel 1956 furono creati sul lato di ponente due ampi saloni, uno seminterrato e l'altro a livello del piano nobile. Oggi la Villa appartiene al Comune di Verbania ed è sede di mostre ed esposizioni di arte contemporanea, rassegne artistiche e musicali, e di importanti manifestazioni quali "Editoria e Giardini" e la "Mostra della Camelia Invernale e Primaveraile".



Villa Maioni - Biblioteca Civica

Intitolata al filosofo intrese Pietro Ceretti (1823-1884), la Biblioteca Civica di Verbania fu istituita nel 1907. Nacque come biblioteca popolare, per "diffondere l'amore del sapere nelle classi operaie". Dal 1981 ha sede nella prestigiosa Villa Maioni, situata tra le località di Pallanza e Intra, in faccia al lago, a poca distanza dalla foce del torrente San Bernardino e dal teatro cittadino. La villa fu costruita nel 1925 da Pietro Maioni, industriale tessile, su disegno dell'architetto Giuseppe Baroggi. È circondata da un parco pianeggiante di circa 30.000 mq, con disposizione all'inglese, caratterizzato da piante ad alto fusto pregiate. La Biblioteca conserva 80.713 libri ed è organizzata in sei sezioni: Narrativa, Bambini e Ragazzi, Biblioteca Bebè, Audio/Video, Emeroteca e Storia Locale.



Giardini Botanici delle Isole Borromeo Isola Madre

Già sede di un castello e di una chiesa battesimale, l'Isola Madre nel 1501 fu acquistata da Lancillotto Borromeo, il quale iniziò la piantumazione di agrumi fatti giungere appositamente da Genova. Nei secoli seguenti le coltivazioni di arance, limoni e bergamotti aumentarono grandemente soppiantando quella antica dell'ulivo. I frutti prodotti servivano per estrarre oli ed essenze profumate. Nella prima metà dell'Ottocento gli agrumi vennero estirpati e sostituiti da piante esotiche, provenienti da tutto il mondo così da creare un giardino all'inglese in mezzo al lago: conifere, canfori, magnolie, eucalipti, aceri, palme, rododendri, camelie, azalee.

I giardini dell'Isola Madre e dell'Isola Bella fanno parte del prestigioso circuito inglese della *Royal Horticultural Society*.

Giardini Botanici delle Isole Borromeo Isola Bella

Il giardino dell'Isola Bella, realizzato nelle sue linee principali tra il 1631 e il 1671, si può considerare uno dei giardini barocchi all'italiana meglio conservati: dieci terrazze che formano una piramide a gradoni, con fontane e prospettive architettoniche che in passato fungevano da scenario per spettacoli e feste. L'intento dei primi progettisti - Giovanni Angelo Crivelli e l'architetto Castelli - fu quello di far assumere all'isola le sembianze di un vascello ormeggiato nelle acque del lago, con a nord la prua rappresentata dal palazzo e a sud la poppa con le terrazze fiorite che scendevano fino al lago. Nel Seicento il giardino era ornato soprattutto da piante di agrumi, che univano la funzione estetica a quella pratica. Nel secolo seguente iniziò l'introduzione di piante esotiche che aumentò nell'Ottocento. Il clima mite favorì la crescita di una vegetazione particolarmente ricca di varietà e di specie provenienti da tutto il mondo.





Palazzo Viani Dugnani - Museo del Paesaggio

Nel 1909 il prof. Antonio Massara fondò quella che è ancora oggi la più importante istituzione culturale della città, il Museo del Paesaggio. Massara individuò nel paesaggio il maggiore valore del territorio del Verbano e per questo motivo doveva essere difeso non “dall’alto”, con le costrizioni delle leggi, ma “dal basso”, con la presa di coscienza da parte della popolazione. Fondò quindi il Museo e la rivista “Verbania”. Il Museo del Paesaggio dal



1914 ha sede nel seicentesco Palazzo Viani Dugnani di Verbania Pallanza. Attualmente è organizzato in cinque sezioni: pittura, scultura, gipsoteca Troubetzkoy, archeologia (sede staccata di Ornavasso), fotografia. La collezione di pittura conserva opere di Luigi Litta, Daniele Ranzoni, Federico Ashton, Achille Tominetti, Eugenio Gignous, Guido Boggiani, Arnaldo Ferraguti, Vittore Grubicy De Dragon, Carlo Fornara, Cesare Maggi, Guido Cinotti, Siro Penagini e Mario Tozzi. Unica per ricchezza di opere, circa 300 gessi, la Gipsoteca dello scultore Paolo Troubetzkoy, di origini russe, ma intrese di nascita. La sezione scultura espone 53 opere di Arturo Martini e 22 opere di Giulio Branca.



La Casa della Resistenza

Sorge a Verbania Fondotoce nel luogo in cui il 20 giugno 1944 furono trucidati dalle SS-Polizei 42 partigiani. Adiacente al centro documentazione e conferenze vi è l’area monumentale denominata **Parco della Memoria e della Pace** ove sorge il memoriale dei morti per la libertà e la democrazia: un lungo muro che reca incisi i nomi di oltre 1.200 persone cadute durante la lotta di Liberazione nel Verbano Cusio Ossola e nei territori limitrofi. Su un lato del monumento vi è la lapide in ricordo degli ebrei trucidati sulle sponde del lago Maggiore dalle SS-Panzer Division Leibstandarte Adolf Hitler nel settembre/ottobre 1943: la prima strage di ebrei perpetrata in Italia da militari tedeschi. Un monumento ricorda inoltre i deportati militari e civili nei lager nazisti. L’Associazione che gestisce la Casa della Resistenza svolge attività di studio, ricerca e divulgazione per trasmettere, in particolare alle giovani generazioni, la memoria e i valori della Lotta di Liberazione Nazionale. In materia di memoria anche l’ANPI (Associazione Nazionale Partigiani d’Italia) - presente in città con due sezioni: “42 Martiri” a Fondotoce e “Augusta Pavese” a Intra - promuove periodicamente per la cittadinanza e per le scuole il “Tour della Memoria”, passeggiata guidata ai luoghi cittadini toccati da fatti relativi alla 2° guerra mondiale. La Casa della Resistenza e la biblioteca “Aldo Aniasi”, ubicata al suo interno, raccoglie, archivia e cataloga la documentazione storica e culturale legata alla Resistenza e più in generale alla storia del Novecento del Verbano Cusio Ossola.





Istituto di Ricerca sulle Acque - CNR

La sede di Verbania Pallanza dell'Istituto di Ricerca sulle Acque (IRSA-CNR) è stata fondata nel 1938 come Istituto Italiano di Idrobiologia "Dott. Marco De Marchi", per onorare le volontà testamentarie di Marco De Marchi (noto appassionato naturalista di Milano), il quale donò allo Stato la splendida villa ottocentesca di Pallanza, affinché diventasse sede di un centro di ricerca per studiare la fisica, la chimica e la biologia degli organismi delle acque interne. Si tratta di una delle più antiche stazioni limnologiche d'Europa, che nei suoi 82 anni di storia ha ospitato i più famosi ricercatori nei diversi settori di studi legati all'acqua. A seguito di un'ampia ristrutturazione del Consiglio Nazionale delle Ricerche, dal 2001 l'Istituto Italiano di Idrobiologia è diventato una delle sedi di una rete di ricerca che comprende anche gli istituti di Firenze, Pisa e Sassari. La sede di Verbania Pallanza conta circa una quarantina di persone, tra ricercatori, tecnici e personale amministrativo, che si dedicano alla ricerca di base e applicata spaziando dall'ecologia delle acque dolci alla limnologia, dalla teoria ecologica agli studi sulle deposizioni atmosferiche, impegnandosi nel comprendere i problemi irrisolti legati all'antropizzazione e al cambiamento climatico. Dal 1938 al 1999 l'istituto ha pubblicato la rivista internazionale "Memorie dell'Istituto Italiano di Idrobiologia". Nel 1999 la rivista prese il nome di "Journal of Limnology" (disponibile gratuitamente on-line) affermandosi tra le riviste più citate del settore.



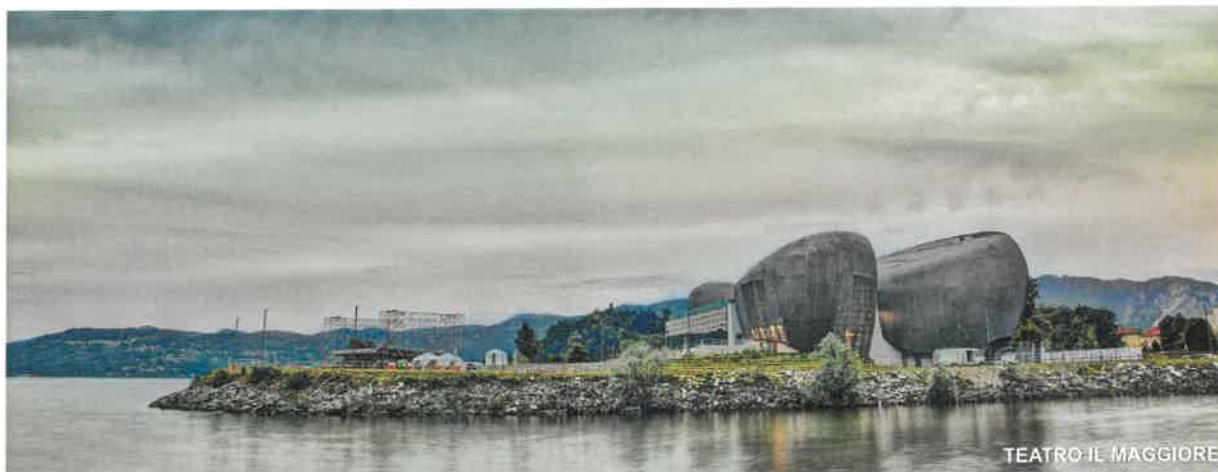
Casa del Lago

La Casa del Lago è un museo interattivo che narra il lago e insegna a viverlo, a conoscere i suoi segreti e le sue potenzialità attraverso visite guidate e laboratori didattici a carattere scientifico, artistico, tecnologico e culturale, le cui attività strutturate per fasce d'età e per categorie di interlocutori sono rivolte a tutte le scuole, ai turisti e a chi abita sulle sponde lacustri.

Il Museo è ubicato a Verbania Intra, all'interno della Villa Simonetta, prestigiosa dimora che nel giugno 1862 ospitò Giuseppe Garibaldi. L'idea di creare un museo del lago nacque nel 1997 all'interno del Consiglio Comunale dei Ragazzi del Comune di Verbania, che finanziò il primo allestimento. Successivamente l'area espositiva fu arricchita e l'offerta didattica formativa implementata attraverso Ecosistemaverbano, un progetto Interreg Italia - Svizzera.

La posizione favorevole della struttura, vicina alla foce del torrente San Giovanni e alle rive del lago, consente inoltre di effettuare campionamenti ambientali diretti che vengono poi analizzati (insieme ai visitatori e alle scolaresche) nei due laboratori di chimica e di biologia dotati di attrezzature moderne e scientifiche.





Teatro Il Maggiore

Il Centro Eventi Multifunzionale *Il Maggiore* è una struttura architettonica che, nel linguaggio formale adottato dal progettista, evoca elementi della natura, ovvero le forme dei grandi sassi di fiume levigati dall'acqua. Nato dal progetto dell'architetto madrileno Salvador Perez Arroyo del Gruppo Stones, guidato dal professionista romano Federico Bargone, è risultato vincitore del concorso di idee bandito dal Comune di Verbania nel 2005 per una nuova struttura teatrale da realizzarsi in città. Il progetto è stato realizzato tra il 2010 e il 2016 sulla riva del lago Maggiore, presso la foce del torrente San Bernardino.

Al suo interno trovano posto una sala teatro da 500/560 posti, una sala più piccola da 120, un ampio foyer (separabile in due ambienti grazie a una parete mobile). Il palcoscenico misura metri 17 di larghezza x 16 di profondità ed è dotato di una torre scenica alta circa 16 metri e di fossa orchestrale. Le gradinate esterne, immediatamente accessibili dal piano del foyer, permettono ampia visibilità sul paesaggio circostante e sono raccordate con la spiaggia sottostante. Tutta l'area è funzionale allo svolgimento di eventi e manifestazioni all'aperto, per un totale di circa 1500 spettatori. Nel settembre del 2017 il Centro Eventi Multifunzionale *Il Maggiore* è stato selezionato dal Chicago Athenaeum per l'International Architecture Award come uno dei 75 migliori progetti architettonici del mondo.

Basilica di San Vittore

Ubicata nel centro storico di Verbania Intra, fu costruita nel XVIII secolo in sostituzione della chiesa preesistente romanica, già citata in una pergamena del 1031, a capo della pieve da cui dipendeva gran parte del territorio del Verbano. L'edificio, a navata unica, è stato consacrato il 7 maggio 1752 non ancora terminato: soltanto in epoche successive vennero realizzati la facciata (1791), il pronao (1831), il campanile (1876) e l'imponente cupola (1889). Recenti restauri hanno ridato lucentezza agli affreschi settecenteschi che decorano tutta la superficie interna della chiesa.



In una cappella si conserva un dipinto giovanile di Daniele Ranzoni.



Chiesa di San Leonardo

Situata a Verbania Pallanza, è caratterizzata da un ampio e scenografico sagrato. Costruita nel luogo in cui sorgeva una precedente chiesa, è stata consacrata il 2 agosto 1590. Il campanile, il più alto di tutto il lago, misura 65 metri. L'edificio è suddiviso in tre navate con volte a crociera sorrette da alte colonne in granito rosa di Baveno.

Al suo interno sono conservate quattro tele del pittore Tanzio da Varallo e un quadretto, raffigurante S. Carlo, venerato come miracoloso.



Chiesa di Madonna di Campagna

Ubicata in località Verbania Pallanza, fu costruita nella prima metà del XVI nel luogo in cui sorgeva una preesistente chiesa romanica, della quale è rimasto solo il campanile. Iniziata nel 1519 fu terminata nel 1547. L'edificio è suddiviso in tre navate, sormontato da un tiburio ottagonale a loggiato. Le tre absidi sono decorate da affreschi realizzati da Aurelio Luini e Carlo Urbino (1575-1578), mentre la cappella della Madonna delle Grazie ospita un affresco del XV secolo e tele dipinte da Camillo Procaccini (1596). Notevoli gli apparati lignei, tra i quali il pulpito e il coro, risalenti alla fine del Cinquecento.



Oratorio di S. Remigio

Situato sulla sommità del promontorio della Castagnola di Verbania Pallanza, forse cappella di un vicino castello del quale però non resta traccia se non nella persistenza del toponimo "castellaccio". Citato per la prima volta in una bolla papale del 1132, l'edificio – uno dei più significativi esempi di architettura romanica del territorio – presenta le tracce di differenti fasi costruttive realizzate tra l'XI e il XII secolo. Caratterizzato dalla presenza di due navate absidate, l'oratorio conserva al suo interno pregevoli affreschi medievali: nell'abside minore un Cristo benedicente dell'XI secolo, Cristo tra gli apostoli e il ciclo dei mesi nell'abside maggiore, databili al XIII secolo.



ORATORIO DEI
SS. FABIANO E SEBASTIANO

Oratorio dei Ss. Fabiano e Sebastiano

Si trova in località Verbania Suna, posto in cima a una scenografica scalinata che conduce alla riva del lago. L'edificio, a navata unica, presenta ancora alcune tracce della primitiva costruzione romanica, risalente all'ultimo quarto del XII secolo, sebbene a partire dal XVI secolo sia stato più volte rimaneggiato. Al suo interno recenti restauri hanno portato alla luce diversi frammenti di affreschi, riferibili a diverse campagne decorative compiute tra Quattro e Cinquecento.

Chiesa di S. Pietro

Sorge in località Verbania Trobaso, all'imbocco delle valli che si aprono alle spalle della città. Della prima costruzione romanica, la cui esistenza è attestata da una pergamena del 1031, rimangono il campanile e tracce nella muratura del lato settentrionale, che presenta i caratteristici archetti pensili. L'edificio venne ricostruito tra il XVI e il XVII secolo in forme pienamente rinascimentali; al suo interno sono di notevole interesse gli arredi lignei seicenteschi, in particolare lo scenografico tabernacolo piramidale dell'intagliatore Bartolomeo Tiberino e i pulpiti di Antonio Pino.

Una campagna di restauri tuttora in corso sta portando alla luce significative tracce di affreschi riferibili alla prima metà del Cinquecento.



CHIESA DI S. PIETRO



Chiesa di Santa Lucia

Si trova in località Verbania Suna, inserita nel prospetto degli edifici che si affacciano direttamente sul lago. Divenne parrocchia soltanto nell'Ottocento, essendo stata precedentemente sussidiaria della chiesa di Madonna di Campagna. L'interno, a navata unica, è impreziosito dalla presenza di otto tele dipinte a olio dal pittore Mario Tozzi, che si ispirò per i personaggi rappresentati ai parenti e a diversi abitanti del luogo. Cresciuto nella frazione, l'artista rimase a essa legato per tutta la vita: suo è anche il progetto del Monumento ai caduti della Prima Guerra Mondiale che sorge proprio di fronte alla facciata della chiesa.



Il Contesto Socio Economico

L'analisi del contesto socio economico mostra che Verbania, ancora oggi, è una città con una marcata vocazione commerciale: in termini di presenze è ritenuta la "capitale" turistica del Verbano Cusio Ossola. L'antica vocazione manifatturiera, che connota anche il paesaggio urbano, oggi è ridotta. La manifattura, anche se assorbe il 16% degli addetti, negli ultimi anni ha visto un calo significativo.

Il profilo demografico. A Verbania risiedono circa 30.382 persone, poco meno del 20% della popolazione provinciale. Negli ultimi anni la crescita demografica si è ridotta. Gli elementi di criticità, nonostante l'aumento degli stranieri residenti, sono tre: una popolazione che non cresce, una popolazione che invecchia e la perdita consistente di giovani residenti.

Sul fronte economico vi è un evidente parallelismo tra la dinamica anagrafica e quella imprenditoriale. Negli ultimi anni sono cresciuti prevalentemente i settori del turismo e dei servizi. Diminuisce, invece, la natalità imprenditoriale per effetto del calo di nuove iscrizioni di imprese. La realtà economica-imprenditoriale comprende 2678 piccole aziende, prevalentemente ditte individuali; il 24% sono società di capitali, più della media provinciale e regionale. Fortunatamente, il 30% delle nuove imprese nate a Verbania nel 2018 sono realtà giovanili. Meno presenti le imprese artigiane. Per contro, il sistema imprenditoriale del comparto culturale di Verbania rappresenta circa l'11% del totale provinciale; a questi dati si aggiungono gli importanti numeri dell'associazionismo e degli oltre 5.800 volontari impegnati in attività culturali, sportive e artistiche.

L'impegno del VCO - Nascita di nuove imprese. Preme evidenziare l'impegno mostrato dalla Provincia del Verbano Cusio Ossola, partner nel "Progetto Transform", in tema di trasformazioni a supporto della nascita di nuove imprese innovative. Obiettivo del Progetto è sviluppare nuove imprese sia in settori "tradizionali" che in settori ad alta innovazione, creare nuove opportunità per giovani high skilled, sviluppare relazioni fra nuove imprese, imprese leader e innovative e centri di competenza transfrontaliera. Il Progetto - che si concluderà nel 2021 - si propone inoltre di sensibilizzare e formare aspiranti neoimprenditori, anche del settore culturale e turistico, per metterli in contatto con reti di impresa e centri di eccellenza, fornendo loro una serie di servizi qualificati e gratuiti.

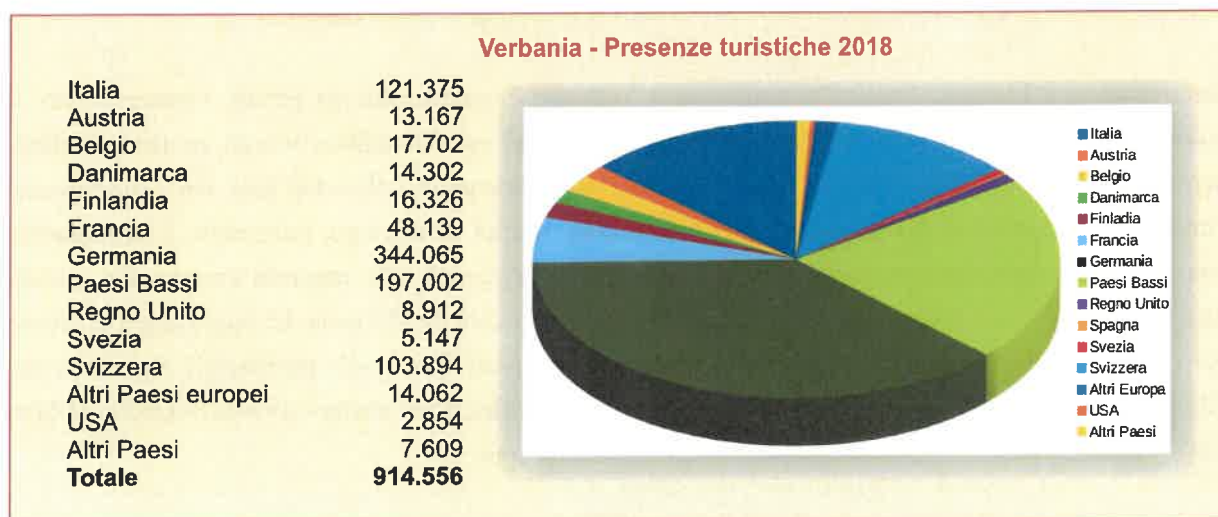
Occupazione e Lavoro. Anche l'occupazione a Verbania è concentrata nei servizi. Cresce, infatti, il numero di addetti nel turismo e nei servizi alla persona (sanitari e assistenziali, culturali, sportivi, estetici), in quelli professionali e immobiliari. Questo è indice della forte potenzialità dell'area, della sua capacità attrattiva e sostenibilità. La perdita di lavoro e di opportunità di impiego, purtroppo, è strettamente connessa all'invecchiamento della popolazione e, di conseguenza, alla mancata crescita del tessuto imprenditoriale, che è a sua volta concausa dell'esodo dei giovani da Verbania. Le opportunità di lavoro per i residenti dipendono anche dal pendolarismo: i dati disponibili a livello provinciale segnalano che 12.500 residenti si muovono quotidianamente dal VCO - in ordine decrescente - verso la Svizzera, Milano e la Lombardia, verso il novarese e 2.000 persone verso altre aree.



Il Turismo. Nell'ultimo decennio la Provincia del Verbano Cusio Ossola ha contato punte di presenze turistiche superiori ai tre milioni, la maggior parte delle quali registrate a Verbania. Il tasso di internazionalizzazione è d'eccellenza: 80-90% di presenze straniere per lo più concentrate sul lago. Oltre il 70% delle presenze turistiche a Verbania è nell'extralberghiero, in particolare nei campeggi collocati nell'area di Fondotoce, frazione che verrà collegata con i centri cittadini di Suna, Pallanza e Intra anche con il completamento della pista ciclabile che costeggia il lago affiancandosi alla strada statale 34.



Gli esercizi commerciali e turistici di Verbania (378 servizi di ristorazione e bar, con due ristoranti stellati) godono, oltre che dei flussi della vicina Svizzera, di quelli giornalieri provenienti anche dagli altri comuni turistici del lago. Una identità, quella di Verbania *destinazione turistica*, che la città sta gradualmente assorbendo. I punti di forza e gli elementi identitari richiamano ad una esigenza sempre più evidente di una nuova fase rigenerativa del territorio. Un territorio che nella fruizione e produzione culturale ha una vitalità e una struttura che ha permesso alla comunità di essere un polo di attrazione per eventi culturali di livello nazionale e internazionale. Progetti territoriali ambiziosi e originali che hanno dato vita a una serie di attività, radicate e inclusive che, favorendo l'attenzione e il legame con il territorio nei suoi aspetti peculiari, hanno reso il pubblico protagonista e parte del processo. Al sistema culturale di Verbania ha contribuito in maniera determinante anche l'associazionismo locale e i numerosi volontari dediti a realizzare progetti significativi che avvicinano, ogni giorno, le diverse realtà della comunità verbanese.





Il Contesto Socio Economico *Cultura e coesione sociale*

La Fondazione Comunitaria del VCO, nata nel 2006, si offre come facilitatore per tutti i soggetti che desiderano contribuire allo sviluppo sociale del territorio. La Fondazione opera specialmente nei settori dei servizi alla persona, del volontariato e della beneficenza, della tutela e valorizzazione storico artistica e ambientale, dell'educazione e formazione, dello sport, dell'arte e della cultura. La Fondazione favorisce la riqualificazione del patrimonio storico-artistico e il potenziamento dei processi di recupero diffuso e di sviluppo del tessuto economico-sociale, a partire dalla valorizzazione dell'identità locale e della messa in rete di beni storico-artistici. È inoltre particolarmente significativo il sostegno erogato a favore di iniziative culturali promosse sul territorio alle quali la Fondazione dedica annualmente una specifica linea di intervento erogativa. A differenza della maggior parte delle fondazioni - che nascono per volontà di un singolo individuo, istituzione o impresa - le Fondazioni di comunità sono l'esito di un processo che coinvolge una vasta gamma di persone fisiche e giuridiche del territorio. A titolo esemplificativo, si consideri che il loro patrimonio è costituito non attraverso una singola, grande donazione, ma grazie a plurime donazioni di piccole e medie dimensioni provenienti da diversi soggetti della comunità. A titolo di esempio si citano l'importante esperienza de "La Cura è di Casa", tesa a migliorare i servizi pensati per la popolazione over 65, ovvero gli anziani fragili, e il progetto di rete "Ricomincio da me" a cura degli Istituti scolastici della Provincia per favorire l'orientamento scolastico. Finalità della Fondazione del VCO è, in generale, quella di promuovere una cultura favorevole al dono. Il dono, infatti, permette da un lato di mobilitare risorse utili a finanziare attività di interesse sociale, dall'altro di rafforzare i rapporti di fiducia e di coesione all'interno della comunità. Fiducia e consenso sono condizioni essenziali per costruire relazioni con i diversi interlocutori del territorio e per sviluppare la propria operatività. Per affrontare l'emergenza Covid la Fondazione ha istituito un Fondo di Emergenza avviando la raccolta fondi #sìAMOilVCO finalizzata a fornire di strumentazione necessaria e di dispositivi di prevenzione individuale i presidi ospedalieri del VCO. Si è inoltre provveduto a sostenere gli enti no profit nella loro fondamentale azione di attenzione ai bisogni della comunità. Un sostegno fattivo è stato rivolto anche al mondo della scuola con l'acquisto di tablet per la didattica a distanza e l'implementazione della piattaforma EDUsmart.

Il Contesto Socio Economico *Cultura e partecipazione giovanile*

Progetto culturale Lakely Young. È un'iniziativa che vede in campo il Comune di Verbania e diverse realtà associative (21 marzo, Gruppo Abele, Migma Collective, Ciss, Contorno Viola), nata con il contributo di Fondazione Comunitaria VCO. L'obiettivo è quello di prevenire quei comportamenti negativi coinvolgendo i giovani dalla base e rendendoli protagonisti degli eventi a loro dedicati anche con l'ausilio di educatori in grado di intercettare i soggetti più fragili. La prima edizione ha dato origine a un gruppo di lavoro con una quindicina di ragazzi dai 16 ai 25 anni che ha organizzato eventi rap, hip hop, writing. La seconda edizione si pone l'obiettivo di contribuire allo sviluppo di politiche giovanili mirate, a partire dalle esigenze manifestate dai giovani della città, tramite una rassegna di eventi che sottolinei la

presenza di una popolazione giovanile in grado di divertirsi in modo “sano”. Tale rassegna verrà organizzata dai ragazzi per i ragazzi, coadiuvati dalla presenza di associazioni con maggiore formazione come Migma Collective e 21 Marzo.

“**21 marzo**” è un’associazione di promozione sociale che nasce a Verbania nel 2007 come parte integrante della rete di “Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie”, caratterizzandosi da subito come un forte sodalizio giovanile sul territorio. Dal 2011 l’associazione dà vita, in collaborazione con l’associazione torinese Acmos, al progetto “We Care”, percorso volto a raggruppare in un unico soggetto nazionale diverse realtà associative giovanili impegnate nell’ambito dell’educazione alla cittadinanza e alla partecipazione democratica.

Dal 2012, le attività dell’associazione intrecciano il proprio percorso con il “**Kantiere**”, Spazio Giovani della Città di Verbania, del quale prende a carico la gestione allestendo due sale prova e di uno studio di registrazione, rendendo lo spazio un luogo e uno strumento fruibile da tutti i gruppi musicali (soprattutto giovanili) della zona, per la loro produzione musicale. In collaborazione con il gruppo informale “Associazioni A Distinguere” organizza eventi culturali giovanili al Kantiere e in altri spazi cittadini, anche in rete con diverse realtà e associazioni del territorio.

Dal 2009 l’Associazione “21 marzo” dal 2009 organizza inoltre **VooBstock**, il festival giovanile più importante della Provincia del Verbano Cusio Ossola.



Migma Collective è un collettivo di persone che concepisce, sviluppa e ridefinisce progetti negli ambiti dell’entertainment audio-visivo mescolando cultura, divertimento e nuove forme espressive.

Migma Collective e **Associazione 21 Marzo**, durante il periodo di emergenza Covid 19, e conseguente quarantena, hanno coinvolto varie associazioni e, in collaborazione con l’Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Verbania, hanno dato vita al progetto “**Radio Quarantenna VB**”: un canale audio - video su Facebook e You Tube per mandare in onda la cultura della città. Un palinsesto quotidiano ha proposto appuntamenti per fornire svago, divertimento, cultura e informazione dando voce a musicisti, producer, artisti, attori e narratori della città.



Questa esperienza, con i necessari correttivi, verrà ripresa nell’ambito del progetto di comunicazione di Verbania Capitale Italiana della Cultura 2022 per coinvolgere il pubblico giovanile e renderlo prota-gonista sia di eventi dedicati che della loro comunicazione.



Il Contesto Socio Economico

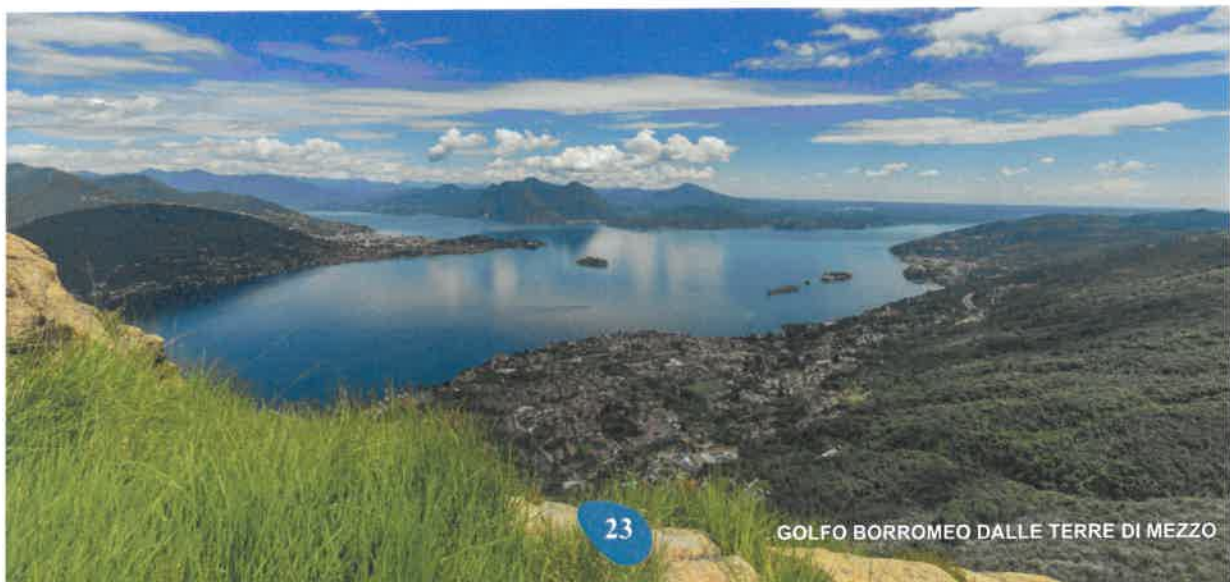
Cultura e comunità

COMUNITERRAE è un **progetto culturale partecipato**, avviato nel gennaio 2017 dall’Ente Parco Nazionale Val Grande in collaborazione con Ars.Uni.VCO, con il percorso di costruzione delle **Mappe di Comunità delle Terre di Mezzo**. Il progetto ha coinvolto due Valli, dieci Comunità e una fitta rete di nuclei abitati in un **territorio** “di mezzo” tra fondovalle e terre alte. Territorio caratterizzato da centinaia di beni e luoghi che compongono il **patrimonio materiale e immateriale**, una cultura diffusa e radicata nei secoli e una biodiversità ricchissima. Duecentocinquanta abitanti attivi e partecipi, durante mesi di lavoro, hanno contribuito a definire l’identità condivisa delle Terre di Mezzo, di cui essi stessi sono custodi. **Un percorso condiviso** che ha portato le comunità a confrontarsi, discutere, riflettere sulle trasformazioni, interrogarsi sul futuro, ricercando gli elementi più significativi di una cultura fatta di storia, usi e costumi, feste, antichi mestieri, produzioni autoctone, racconti, leggende, dialetti, architetture tradizionali, riti religiosi, devozione; il tutto immerso in una natura selvaggia che si sta riappropriando del territorio un tempo sfruttato e lavorato dall’uomo e oggi in gran parte in abbandono. Il risultato sono le **Mappe di Comunità delle Terre di Mezzo**. Una “carta d’identità” culturale delle comunità, da esse creata e condivisa. Un prodotto creativo illustrato, parlante, per **raccontare** l’identità delle Comunità e del Territorio delle Terre di Mezzo e per definire sempre meglio questo nuovo paesaggio culturale al di là dei confini comunali. Una sorta di riappropriazione da parte delle comunità del proprio patrimonio, che diventa così una risorsa per lo sviluppo locale e per il turismo sostenibile.

Comuniterrae si è aggiudicato tre premi internazionali:

- Europa Nostra Award 2019;
- Cultural Heritage in Action come una delle 30 buone pratiche selezionate dal programma di “peer-learning” ideato da Europa Nostra insieme ad altri partner europei guidati da Eurocities e finanziato da Creative Europe;
- European Heritage Days Stories/Storie delle Giornate Europee del Patrimonio.

Anche per il 2020 e 2021 continueranno le attività di valorizzazione del patrimonio comune dei territori circvicini di Verbania insieme al percorso di valorizzazione delle Mappe di Comunità delle Terre di Mezzo e della costruzione dell’Ecomuseo. Per Verbania 2022 verrà predisposto un programma di iniziative atto veicolare visitatori alla scoperta di questo patrimonio materiale e immateriale.





Capitolo 2

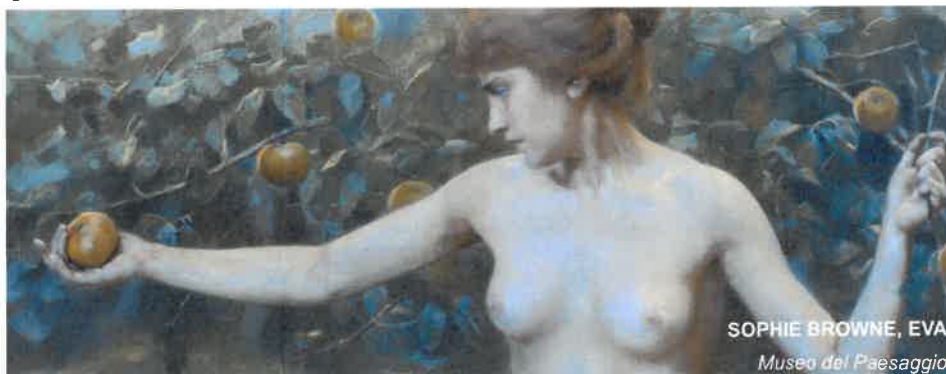
VERBANIA CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA

Le Ragioni della Candidatura. Un modello per l'Italia**Verbania città della cultura 2022.**

A qualcuno potrebbe sembrare solo un obiettivo ambizioso, privo di una base storica e culturale, ma non è così. Verbania può vantare una tradizione culturale che abbraccia diverse discipline. Basta citare alcuni nomi: Pietro Ceretti per la filosofia, Luigi Litta, Daniele Ranzoni e Mario Tozzi per la pittura, Paolo Troubetzkoy per la scultura, Bartolomeo Franzosini per la musica sacra a cui sono seguiti parecchi autori di musica anche profana come Teodoro Ceretti e Costantino Calderoni.

Il grande matematico tedesco G.F.B. Riemann, padre della moderna matematica, scelse il quartiere Selasca per i suoi soggiorni ed è sepolto nel vicino cimitero di Biganzolo. In campo letterario sono emersi soprattutto autori che si sono dedicati alla conservazione di un ricco patrimonio culturale dialettale, in particolare attraverso la scrittura di testi teatrali ma anche di canzoni popolari che raccontano vicende storiche o che propongono storie, luoghi e personaggi riconoscibili e che fanno parte della cultura popolare cittadina. In questi ultimi anni la tradizione è stata raccolta e valorizzata anche da giovani musicisti.

La produzione letteraria di questi autori locali, tra i quali ricordiamo Francesco De Notaris, Giovanni Battista De Lorenzi, Eugenio Boletti, Luigi Fioretta e Pietro

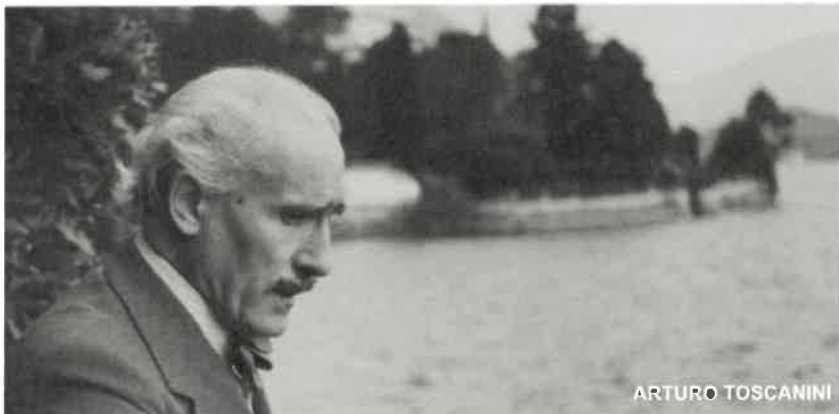


SOPHIE BROWNE, EVA
Museo del Paesaggio

Menzio, può essere consultata presso la Biblioteca cittadina.

La storia di Verbania, si è visto, è quella di una costante trasformazione tra territorio e comunità. Tra sviluppo e identità. Tra confini e aperture. Passaggi e permanenze. Paesaggi intimi e grandiose visioni.

La scelta della candidatura di una città, seppure non tra le più conosciute e antiche d'Italia, tuttavia si forma in quella suggestione continua di un territorio, dal fascino silenzioso, che prima di acquisire



ARTURO TOSCANINI

l'attuale identità burocratica, si è andato configurando e costruendo sulla base di una continua contaminazione culturale sia tra le diverse anime della città che in relazione alle frequentazioni di mecenati, artisti e letterati anche di provenienza internazionale.



Le attività culturali come azioni di comunità.

In quest'ottica la produzione di nuove esperienze culturali, l'idea stessa del "fare cultura" a favore del territorio è divenuto il senso più profondo dello stare insieme, come persone e, quindi, cittadini in questo ambiente e in questo paesaggio.

Nella piena consapevolezza che un dossier di candidatura a Capitale Italiana della Cultura rappresenta anche e soprattutto l'occasione per un territorio di approfondire la propria identità, a partire dal proprio patrimonio e dalla propria storia, per consolidare in un presente di coesione e inclusività la consapevolezza delle potenzialità di un futuro di sviluppo collettivo.

Proprio per questa esperienza di continua ridefinizione delle relazioni tra territorio e comunità, la candidatura di Verbania può rappresentare un modello di rilancio di quelle aree apparentemente "marginali" e che, incredibilmente sono state, e possono ancora essere, lo spirito fondamentale e progressista del Paese. Un processo che abbiamo inteso come la consapevolezza della forza vera di questo territorio che **vuole essere modello di sviluppo sociale e culturale sostenibile ed esempio di un nuovo rinascimento di quella Italia minore**, non già per contenuti e idee, ma per posizione geografica



periferica. Verbania per la sua attività di produzione culturale diffusa, stratificata e inclusiva, può essere luogo di partenza per una nuova idea di equilibrio fra protagonisti e modelli diversi nella gestione e promozione del territorio, del patrimonio culturale, delle attività sociali. In altre parole, l'esperienza di Verbania può rappresentare una concezione originale di rigenerazione urbana, attraverso l'attuazione

di politiche per il patrimonio (ad esempio lotta al consumo dei suoli, riorganizzazione delle comunità marginali, garanzia della democrazia partecipativa) all'interno dei singoli contesti, contribuendo alla realizzazione di una "sostenibilità sociale", basata su rapporti diretti e relazioni di prossimità. D'altronde Verbania ha nella sua storia esempi di questa forza trasformatrice.

La valorizzazione del patrimonio culturale e la diffusione della relativa conoscenza richiedono una rete di relazioni istituzionali improntate alla collaborazione e lealtà reciproca: i soggetti privati profit e no profit devono poter svolgere un ruolo attivo nella promozione e gestione dei beni culturali e le comunità devono poter tornare ad essere i principali custodi del loro patrimonio, al fine di costruire uno sviluppo locale a base culturale capace di includere e coinvolgere anche il fruitore turista. La presente candidatura e le attività ad essa connesse sono parte di un processo e di una pianificazione in tal senso, che parte da lontano; pertanto, le idee e le iniziative presentate nel presente Dossier fanno parte di un percorso che potrà essere velocizzato attraverso lo stimolo, anche economico, che l'essere VERBANIA CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA potrebbe fornire. Ciò in quanto Verbania, la collettività e tutte le forze vive del territorio vogliono aprire una fase di innovazione e sperimentazione nell'ambito di una trasformazione già costante del territorio. Obiettivo è quello di rafforzare il rapporto fra la comunità e il patrimonio culturale, valorizzando - anche attraverso attività di comunicazione più mirate - tutte le forme di partecipazione sociale e culturale che animano la cosiddetta "comunità operosa" del Verbano.

Il Progetto

Il progetto è frutto della collaborazione tra il Comune di Verbania, gli operatori culturali della città e una rete significativa di altri soggetti istituzionali. Tra questi l'Istituto di Ricerca sugli ecosistemi del CNR e l'Ente Parco Nazionale Val Grande per gli aspetti relativi alla tutela e alla sostenibilità ambientale; la Camera di Commercio, visto lo stretto legame con il sistema imprenditoriale e con il settore della ricettività turistica, del commercio e dell'artigianato, anche in un'ottica di promozione di nuove imprenditorialità; e ancora, la Fondazione Comunitaria del VCO per la promozione della coesione sociale, anche attraverso le attività culturali; la Diocesi, per la ricchezza del suo patrimonio artistico presente sul territorio; gli enti di formazione specialistica e le scuole del territorio con il coinvolgimento attivo delle giovani generazioni. Infine, la Regione Piemonte, grande sostenitrice della candidatura di Verbania a Capitale Italiana della Cultura 2022, attraverso il contributo fattivo degli Enti e delle Istituzioni Culturali piemontesi che ad essa fanno riferimento.

I principi ispiratori nell'immaginare VERBANIA CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA 2022 sono sostanzialmente tre:

- **un primo fattore generativo** che riguarda la valorizzazione di risorse ambientali e storico-culturali spesso svilite o non valorizzate come tali. Le economie generate da questi *asset* materiali e immateriali hanno un valore in sé poiché si ispirano a paradigmi di sostenibilità ambientale e sociale nonché strumentale, perché producono e redistribuiscono risorse a favore di altre iniziative di carattere sociale che, per ragioni diverse, non sono in grado di garantire la propria sostenibilità economica attraverso scambi di mercato;
- **un secondo aspetto** che riguarda la promozione di partnership tra soggetti diversi - principalmente pubblico-private nel campo sociale - rilevanti non solo dal punto di vista della pianificazione delle politiche, ma anche della reciproca corresponsabilizzazione in sede di attrazione di risorse e cogestione di iniziative. Le imprese di comunità, da questo punto di vista, si collocano pienamente in contesti di "amministrazione multipolare", in contrapposizione a modelli bipolari in cui, al contrario, l'amministrazione pubblica si rivolge a soggetti esterni esclusivamente nella veste di fornitori di beni e di servizi;
- **terzo e ultimo elemento** che riguarda la già menzionata diffusione di modelli di produzione culturale per la quale i beneficiari svolgono anche un ruolo attivo in sede di progettazione e gestione delle attività, con l'obiettivo di migliorare lo scambio e l'integrazione tra le diverse esperienze.

Pensare alla candidatura di Verbania a Capitale Italiana della Cultura 2022 ci ha dato la possibilità di costruire, in maniera sistematica ed inclusiva, un profondo percorso di confronto con tutte le entità sociali, culturali, imprenditoriali del nostro territorio con cui, sin da subito, è stata condivisa una riflessione approfondita sulle potenzialità e il futuro della città che vuole rappresentarsi attraverso quattro TEMI:



**AMBIENTE E
TERRITORIO**



TRASFORMAZIONE



**VALORIZZAZIONE
CULTURALE E
COESIONE SOCIALE**



**CONTEMPORANEITÀ
E FUTURO**



AMBIENTE E TERRITORIO

AeT

Una città giovane sotto il profilo della burocrazia, ma antica nello spirito dei suoi cittadini, della sua comunità, nelle sue contaminazioni territoriali e nel forte collegamento identitario con l'elemento che ha costruito l'anima del luogo: l'acqua, innanzitutto, e poi il suo territorio. Il Territorio come filo conduttore del progetto, elemento identitario che, oltre a connotare esteticamente e visivamente la città, ne ha influenzato lo sviluppo sia economico che culturale. La ricchezza di acqua, infatti, favorì le attività commerciali quando il lago era utilizzato come principale via di trasporto e in seguito l'insediamento industriale dell'Ottocento, unitamente allo sviluppo dei giardini e delle ville storiche, che divennero punti di riferimento per il soggiorno e la residenza di mecenati e artisti. Negli anni '70 del Novecento l'inquinamento delle acque del lago, causato dall'ipertrofia delle alghe determinata dagli scarichi industriali e domestici, veniva risolto grazie agli studi e all'intervento dell'allora Istituto Idrobiologico Italiano (oggi IRSA – CNR). Ciò divenne premessa affinché dalle criticità potessero scaturire importanti punti di forza, fondamentali per lo sviluppo turistico. IL TERRITORIO e il paesaggio del lago, naturale e al tempo stesso antropizzato, hanno favorito lo sviluppo turistico locale nel secolo scorso e sono di fatto, ancora oggi, elemento attrattore di una nuova fruizione che unisce cultura e ambiente, storia, sport e nuove tecnologie.

TRASFORMAZIONE

TR

Un progetto complesso in cui tutto il territorio si mette in gioco, integrando comunità, cultura e turismo e sperimentando nuove sinergie tra pubblico e privato.

Verbania è in un momento di transizione da un passato caratterizzato da una importante presenza industriale, verso un'identità nuova, che sempre di più sta mettendo al centro altri elementi distintivi della città e, in particolare, la qualità ambientale e il valore del paesaggio, risorsa per uno sviluppo sostenibile, in primo luogo del settore turistico; a questi si aggiunge la capacità sempre maggiore della comunità di aggregare soggetti e istituzioni differenti, per costruire progetti inclusivi delle categorie più fragili.

Un processo che si inserisce perfettamente con lo spirito della città.



VALORIZZAZIONE CULTURALE E COESIONE SOCIALE

Il progetto culturale alla base della presente candidatura è incentrato sulla volontà di evidenziare le eccellenze culturali del Verbano: il patrimonio storico-artistico, i Giardini Botanici di Villa Taranto, il Museo del Paesaggio con le sue collezioni, il Teatro Il Maggiore con la sua avveniristica architettura e la sua ricca programmazione, l'incanto del Golfo Borromeo e delle sue isole. La spinta culturale si è costruita con iniziative autonome e con obiettivi di inclusione sociale secondo un processo che è partito dal basso, avente come oggetto l'organizzazione di Festival musicali, letterari e performativi che hanno consolidato, in maniera definitiva, il legame inscindibile tra la collettività verbanese e l'eccezionalità ambientale e paesaggistica del lago.

Il Progetto che noi presentiamo, pertanto, non può che essere inclusivo dei territori circostanti, nel solco dell'identità della stessa Verbania, città nata proprio da un processo di aggregazione tra centri urbani limitrofi e l'entroterra montano, partendo da quelle esperienze di produzione culturale collettiva e sociale che sono la cifra più interessante di questa realtà territoriale.



CONTEMPORANEITÀ E FUTURO

CeF

La visione della realtà contemporanea e la costruzione della Verbania che verrà sono i concetti fondamentali di questo nostro impegno.

La centralità della comunità e della sua attività di elaborazione culturale come luogo di innovazione.

La contaminazione tra i saperi e l'ibridazione delle pratiche attraverso forme di scambio anche casuali che sono alla base dei processi di evoluzione culturale e sociale di questa comunità. Per questo la Candidatura di Verbania a Capitale Italiana della Cultura nasce dalla convinzione che lo sviluppo di una città deve partire da una rete tra comunità e soggetti attivi nel territorio. Risorse sulle quali questo Progetto vuole ridefinire il senso della sua specificità, **l'esperienza del passato per dialogare con il presente e declinarlo al futuro.**

L'Analisi Preliminare e la Condivisione

In questa sezione sono riportate, in forma sintetica, le attività di preparazione alla stesura del Dossier.

Per sostenere e condividere il progetto di candidatura di Verbania al titolo di “Capitale Italiana della Cultura 2022” nel modo più ampio e condiviso, si sono attivati una serie di contatti e incontri pubblici con le figure più rappresentative del mondo istituzionale, del mondo economico-imprenditoriale, della cultura, del terzo settore e con i cittadini.



Le Istituzioni del Territorio:

Con i responsabili istituzionali si è discusso dei programmi da mettere in campo dal punto di vista infrastrutturale, economico e culturale per favorire uno sviluppo compatibile con le esigenze del territorio e stimolare un sentimento di fiducia verso il futuro della città.

VERBANIA 2022 è l'unica candidatura espressa dal Piemonte. Il forte sostegno della Regione Piemonte è stato l'impulso decisivo alla definizione di questo Dossier. In modo particolare la vicinanza e il contributo del Presidente Alberto Cirio e dell'Assessore alla Cultura Vittoria Poggio si sono concretizzati nel sostegno istituzionale della Regione e di tutte le Fondazioni Culturali del Piemonte.

In data 5 febbraio è stata convocata la Commissione Cultura del Comune di Verbania per esporre le linee guida del progetto e accogliere suggerimenti da parte dei componenti della stessa.

Il 17 febbraio sono stati coinvolti i Consiglieri Comunali per dare un'informazione puntuale sul progetto e chiedere un aiuto concreto per diffondere informazione e raccogliere sostegno.

Il Mondo della Cultura

Verbania, oltre al Museo del Paesaggio, alla Biblioteca Civica e a decine di Associazioni Culturali, vanta due case editrici, Alberti Libraio-Editore (con più di 400 titoli sulla storia e geografia del Verbano) e Tararà (con oltre 150 titoli di letteratura di montagna e storia recente del territorio). Inoltre ci sono ben quattro librerie, che soddisfano la domanda di cultura di cittadini e turisti. L'interlocuzione con il mondo della cultura della Città è stato continuo e frutto di una costante attività di approfondimento sulle azioni da attivare e le prospettive di sviluppo del settore. Obiettivo da realizzare attraverso una sempre maggiore



organizzazione delle attività già in atto sul territorio. Quel processo che noi abbiamo immaginato come asse portante della nostra candidatura e che indichiamo come **Co-Progettazione delle Azioni di Comunità**.

Con i responsabili del Mondo della Cultura, i Dirigenti degli Enti Comunali, i Direttori, con i Responsabili di Strutture Museali, le Fondazioni e le Associazioni culturali sono state organizzate **due riunioni preparatorie** nelle quali si è discusso sulla metodologia di collaborazione e sono stati definiti i criteri di scelta per la definizione del programma di attività da costruire insieme.

La definizione di un percorso di **progettazione collaborativa** ci ha permesso di delineare in maniera condivisa la proposta di **Candidatura**. Questi gli elementi sui quali si è definita la strategia nella progettazione condivisa: **l'innovatività ed efficacia** delle iniziative da realizzare, il bacino di utenza e le **reti di collaborazione**, i criteri e gli **orientamenti** che hanno caratterizzato e che caratterizzeranno le **politiche culturali future del territorio**.

Il Tessuto produttivo

Con i soggetti protagonisti del tessuto produttivo, imprenditori, associazioni di categoria, ordini professionali, in preparazione della Candidatura, in una serie di incontri mirati, sono stati affrontati argomenti riguardanti la prospettiva e la tenuta del sistema industriale locale, la necessità di una maggiore sinergia, le opportunità e le capacità di investimento presenti, le iniziative intraprese per i giovani, gli aspetti di criticità del sistema produttivo e gli strumenti necessari per accompagnare i processi di sviluppo della Città.



Cittadini e Giovani

Particolare attenzione è stata posta alla consultazione dei cittadini attraverso una serie di strumenti che hanno permesso di individuare meglio le strategie di intervento ipotizzate in questo progetto.

L'attività di "ascolto" avviata con la cittadinanza è stata poi sintetizzata avendo a riferimento le considerazioni di ciascun interlocutore e seguendo 4 assi tematici oggetto di approfondimento del confronto:

1. visione d'insieme degli aspetti salienti della città;
2. proposta per le politiche, gli indirizzi e gli strumenti di governo della città con riferimento alla proposta di candidatura, declinata in relazione alle problematiche di sostenibilità, dell'integrazione, dell'inclusione sociale, della partecipazione e dell'innovazione;
3. proposta sulla valorizzazione del patrimonio culturale, materiale ed immateriale della città;
4. visione sul futuro della Città.

Gli Strumenti

A. Questionario On line

Il questionario è stato redatto esclusivamente online e pubblicizzato attraverso i social, con l'intento di raccogliere suggerimenti sui punti di forza della candidatura.

In questa fase si è chiesto, sulla base di alcune parole chiave, anche di individuare un possibile *claim* di accompagnamento alla candidatura.

B. Raccolta Firme

Attuata sia on line che con moduli cartacei, sono stati attivati punti di raccolta presso gli uffici Urp del Comune a Pallanza e Intra, alla Biblioteca civica, all'Ufficio Informazioni e Accoglienza Turistica, presso le sedi dei corsi dell'Università della Terza Età. Le varie associazioni si sono rese protagoniste nella raccolta delle firme tra i loro iscritti e, insieme a volontari individuati attraverso una *call* pubblica, sono stati predisposti appositi banchetti di informazione e di raccolta in occasione dei mercati settimanali e di iniziative o manifestazioni che richiamassero una notevole affluenza di pubblico.

I banchetti sono stati sospesi con il lockdown. La raccolta di firme è continuata attraverso l'attivazione di un link che è stato ampiamente condiviso sia dagli organi istituzionali, dalle associazioni e da privati cittadini **sui vari profili social, via mail**. Complessivamente sono state raccolte oltre 3000 firme



C. Coinvolgimento delle Scuole

A sostegno della candidatura sono state coinvolte anche le scuole, in particolare gli studenti delle ultime classi delle medie superiori che sono diventati protagonisti della comunicazione del progetto.

Tutti questi cittadini e studenti “ambasciatori di Verbania Capitale Italiana della Cultura” erano riconoscibili grazie a un’apposita pettorina recante il logo della candidatura della città.



I risultati

Le risposte avute dalla consultazione pubblica e gli elementi emersi dagli incontri con le istituzioni sono stati organizzati per confrontare la combinazione dei **nodi tematici** messi in campo con le tracce delle interviste e la categorizzazione dei significati individuati nelle riflessioni prodotte dai soggetti intervistati.

Le sezioni tematiche individuate per costruire il progetto della Candidatura di Verbania sono state sintetizzate avendo cura di ricostruire gli aspetti qui di seguito riportati:

Governance

- le rappresentazioni della Città
- le linee di progettazione e programmazione del Comune
- l'attuazione dei servizi digitali (Agenda Digitale e E-Government)
- i temi ed i termini chiave per descrivere la visione attuale e quella futura della Città

Tessuto Culturale

- le risorse culturali della Città
- le caratteristiche degli eventi culturali offerti
- il modello di gestione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, e le prospettive future

Tessuto Produttivo

- le risorse produttive della città e le potenzialità inespresse
- i punti di forza e di debolezza
- le opportunità e trasformazione verso il futuro

L'azione di coinvolgimento della comunità continuerà nelle fasi di progettazione finale delle azioni previste attraverso una serie di iniziative di condivisione allargata.

Hackathon della Cultura, in due fasi.

Nell'Autunno 2021 sarà realizzato un *Hackathon* della Cultura, il **Culturathon**, il cui obiettivo è quello di raccogliere idee e proposte per la realizzazione di un linguaggio universale della cultura che superi barriere linguistiche e filtri della comunicazione.

Output secondario, ma importante, sarà l'identificazione di un set di strumenti comunicativi funzionali alla Campagna di Comunicazione che si svilupperà nel l'Anno 2021 e 2022.

Il Comitato Operativo, che avrà il compito di gestire l'attuazione del programma presentato nel Dossier, (la struttura di Governance è presentata nel Capitolo 4) fornirà le linee guida per la realizzazione del *Hackathon* e, parallelamente, metterà a disposizione moduli informatici all'interno dei quali chiunque potrà fornire spunti di riflessione.

Nel corso del 2022 verrà realizzato un vero e proprio **Hackathon Tecnologico** in partnership con centri di ricerca, università, appassionati, che sviluppino tecnologie e sistemi, basati sulla blockchain, per la realizzazione di una piattaforma della Cultura Internazionale.



Capitolo 3

IL PROGETTO CULTURALE PER IL 2022. UN'IDEA PER IL FUTURO

L'Approccio

Come già ribadito, il valore più profondo della candidatura di Verbania è e sarà nella valorizzazione di un formidabile e prezioso patrimonio di produzione culturale che dal basso costruisce ogni giorno lo spirito vero della comunità e definisce i confini immateriali di una appartenenza profonda alla storia culturale e sociale di questo nostro territorio.

Le attività culturali e sociali organizzate a Verbania sia dall'Amministrazione Comunale che da enti pubblici, associazioni e privati sono caratterizzate da un'attenzione particolare alla coesione sociale e alla partecipazione dei cittadini. Nella loro globalità esse si inseriscono negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.

Nello specifico Verbania ha particolarmente a cuore l'**obiettivo 10**, che mira a promuovere l'inclusione sociale senza discriminazioni, per la quale sono attive da tempo diverse iniziative, che vanno dalla scuola di lingue per stranieri, all'organizzazione di mostre completamente gratuite presso gli spazi di Casa Ceretti e di Villa Giulia, collocati strategicamente in prossimità del mercato e sul lungolago, per permettere di avvicinare all'arte i passanti. In particolare presso Casa Ceretti è stata aperta nel 2020 una caffetteria di quartiere, "un luogo dove arte, sapori e storie si incontrano", uno spazio pensato come punto di incontro degli abitanti del quartiere e nello stesso tempo sede di eventi culturali, come conferenze o presentazioni di opere letterarie.

Anche gli **obiettivi 11 e 12**, legati alla sostenibilità ambientale e all'economia circolare, sono particolarmente sentiti a Verbania, dove una ricca rete di associazioni con il sostegno dell'Amministrazione e della distribuzione, ha dato vita all'Emporio dei Legami, un social market, nato per sostenere con aiuti alimentari le persone in difficoltà e per contrastare lo spreco dei generi alimentari. Inoltre il Comune ha messo a disposizione dei cittadini un free shop, cioè un negozio di oggetti di seconda mano, dove i prodotti sono disponibili gratuitamente, senza alcuna transazione economica, per offrire un'alternativa al sistema consumistico, ridurre gli sprechi e donare nuova dignità agli oggetti usati, oltre a creare una rete sociale di scambio e condivisione di cultura e conoscenze, attiva direttamente sul territorio, aderendo a uno stile di vita responsabile e attento ai bisogni del prossimo e dell'ambiente, che ha nella valorizzazione dell'autosufficienza comunitaria i suoi concetti chiave.

Grazie a questa diffusa sensibilità della comunità verbanese ai temi della sostenibilità sociale, il programma culturale è stato immaginato con la collaborazione della cittadinanza e sarà integrato con numerose iniziative minori proposte dalle associazioni che hanno manifestato il loro interesse e inviato delle proposte e che non possono essere incluse totalmente in questo dossier.



Le principali iniziative costituiscono il programma che viene qui presentato in una forma ovviamente ancora non del tutto definitiva; si articolerà secondo le **4 direttrici di intervento che hanno ispirato la produzione del Dossier.**

AMBIENTE E TERRITORIO

Con particolare riferimento ai temi del perseguimento della sostenibilità ambientale, e in particolare gli obiettivi 14 e 15 dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU, relativi alla difesa della biodiversità acquatica e terrestre e dei servizi ecosistemici ad esse connessi.



TRASFORMAZIONE

E quindi attività che possano contribuire al rafforzamento degli attrattori culturali e lo sviluppo di flussi turistici, con la destagionalizzazione delle presenze, la promozione dell'innovazione e dell'imprenditorialità nei settori culturali e creativi, tenendo anche conto dell'obiettivo 8 dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU, in particolare del traguardo 8.6 sulla promozione dell'integrazione dei giovani nel mondo del lavoro,



VALORIZZAZIONE CULTURALE E COESIONE SOCIALE

Con l'obiettivo di miglioramento dell'offerta culturale, la crescita dell'inclusione sociale e il superamento del **cultural divide** e il rafforzamento della coesione e dell'inclusione sociali, nonché dello sviluppo della partecipazione pubblica, con chiaro riferimento agli obiettivi 10 e 11 dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU, in particolare del traguardo 11.4 sulla salvaguardia del patrimonio culturale e naturale.



CONTEMPORANEITÀ E FUTURO

Ovvero l'utilizzo di nuove forme di espressione per un più ampio coinvolgimento dei giovani e il conseguimento di risultati sostenibili nell'ambito dell'innovazione culturale, tenendo conto anche dell'obiettivo 4 (istruzione di qualità) dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU, e in particolare del traguardo 4.4 per creare competenze tecniche e professionali di avanguardia in questo campo.



Nella presentazione degli eventi abbiamo proceduto a questa schematizzazione per tipologia di attività:

- *Eventi espositivi*
- *Eventi performativi e musicali*
- *Letteratura*
- *Il paesaggio e i giardini di lago*
- *Cultura scientifica sull'ambiente e il paesaggio*





Il Programma *Eventi espositivi*

• **II MUSEO DEL PAESAGGIO** (vedi scheda ne *I Luoghi*)

In occasione di Verbania Capitale Italiana della Cultura, il Museo del Paesaggio valorizzerà le proprie collezioni permanenti, che raccolgono opere di numerosi artisti particolarmente legati al loro territorio o che lo hanno rappresentato nei loro dipinti, attraverso un potenziamento del programma degli incontri, delle visite guidate (anche in lingua straniera), dei laboratori didattici con le scuole e per le famiglie.

Di particolare rilievo è la gipsoteca, che raccoglie oltre 300 opere dello scultore impressionista di fama internazionale Paolo Troubetzkoy (1866-1938). Nato a Verbania da padre russo e madre americana, alla sua morte furono donate al Museo tutte le opere presenti nella sua casa verbanese e nello studio francese.

Nel 2022 saranno possibili anche eventi a numero chiuso alla scoperta delle opere non esposte, nei nuovi depositi visitabili di Palazzo Biumi Innocenti. Viene inoltre proposto il seguente programma espositivo:

Arturo Martini. L'incanto della fiaba

Sede: Palazzo Viani Dugnani - Periodo: da aprile a settembre 2022



Cinquantatre opere di Arturo Martini, il più importante scultore italiano del Novecento, sono conservate nel Museo del Paesaggio di Verbania. Questa collezione è particolarmente significativa perché rappresenta la produzione dell'artista, sia in relazione all'arco temporale, sia alle tecniche utilizzate (sculture, dipinti, grafiche). Per valorizzare ulteriormente la collezione permanente del Museo, nel 2022 sarà realizzata una mostra, curata dalla storica dell'arte Elena Pontiggia, che prevede l'esposizione di cinque grandi opere monumentali, intorno a cui ruoteranno le "fiabe" e i "racconti", cioè le opere di misura più piccola, in cui l'artista ha dato vita a un popolo di figure, con continue invenzioni formali narrative e con esiti lirici di straordinaria intensità. Il progetto espositivo è particolarmente significativo perché raccoglierà numerose opere di Martini, provenienti anche da collezioni private.

Il paesaggio contemporaneo di Davide Coltro

Sede: Palazzo Viani Dugnani - Periodo: gennaio-marzo 2022



La mostra offrirà al visitatore un dialogo tra arte e tecnologia, tra i quadri della collezione del Museo del Paesaggio e le opere di Davide Coltro, inventore del System, il quadro elettronico, nuovo medium che rielabora digitalmente il colore delle immagini, soprattutto di paesaggi, esaltandone le linee e le forme, facendo sorprendentemente emergere la bellezza essenziale, silenziosa e trasfigurante.

Guido Boggiani: viaggi di un artista

Sede: Palazzo Viani Dugnani - Periodo: da ottobre 2022 a gennaio 2023



La mostra costituisce un omaggio alla carriera pittorica ed etnologica dell'artista nato a Omegna nel 1861. Boggiani si afferma giovanissimo come pittore paesaggista ma a 26 anni rinuncia a un sicuro successo d'artista e si imbarca per il Sud America alla scoperta della tribù dei Caduvèi, che descriverà non solamente con dipinti e schizzi a matita e china, ma anche nella sua opera etnografica "Viaggi di un artista nell'America Meridionale: i Caduvèi". Nel 1901 Boggiani parte per il Chaco settentrionale, alla ricerca di una tribù sconosciuta, ma da quel viaggio non farà più ritorno.

Dalla tela alla strada e ritorno

Sede: Casa Ceretti - Periodo: primavera 2022 e autunno 2022

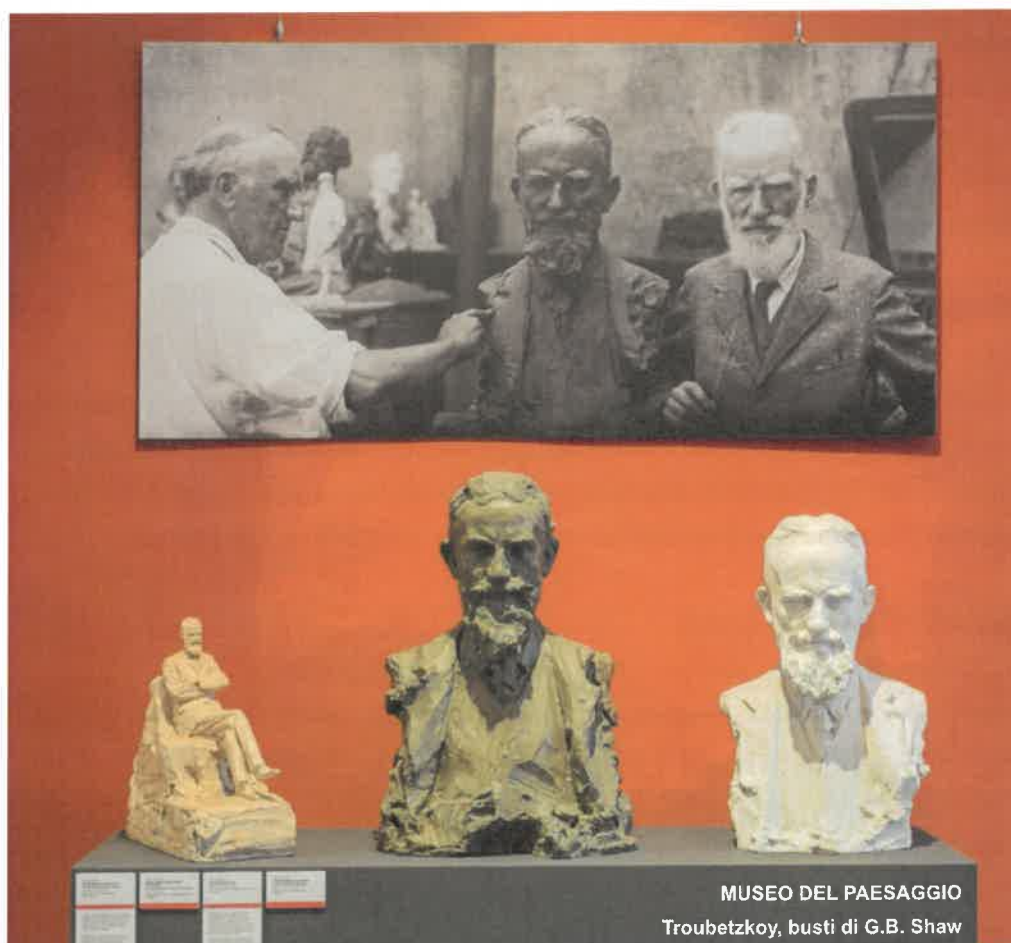
Il progetto artistico è incentrato sul legame tra writing, street art, nuove tecnologie e rielaborazione con elementi iconografici contemporanei di opere pittoriche del passato. Gli artisti selezionati elaboreranno i propri progetti a partire dal paesaggio locale e dalle opere delle collezioni del Museo del Paesaggio, con una permanenza in residenza artistica integrata da attività di coinvolgimento attivo degli studenti delle scuole superiori della città (in particolare degli indirizzi di grafica e informatica).

Mostra fotografica “I giardini d’inverno sul Lago Maggiore”

Sede: Casa Ceretti o Villa Giulia - Periodo: novembre - dicembre 2022

La mostra sarà il momento conclusivo del progetto fotografico avviato nel 2019 dal fotografo Niccolò Aiazzi (Ferrara, 1982) con una serie di soggiorni invernali in residenza artistica presso la foresteria del Museo del Paesaggio a Casa Ceretti, che hanno previsto anche incontri e laboratori fotografici con gli studenti delle scuole superiori cittadine.

Il programma espositivo 2022 sarà completato dalle iniziative proposte dall’**Associazione Siviera**, che da anni organizza l’evento “**Le stanze delle Meraviglie - Wunderkammer**” dedicato all’arte contemporanea, e dal programma annuale dell’**Associazione “Il Brunitoio - Officina in Ghiffa”** che ha come scopo la diffusione della tecnica calcografica, nelle fasi di incisione e stampa.



Eventi performativi e musicali

• TEATRO IL MAGGIORE

La **Fondazione Centro Eventi Il Maggiore** nel 2022 proseguirà con coerenza la propria programmazione che comprenderà le varie arti sceniche (prosa, musica, danza, commedia musicale, lirica) e l'importante lavoro di formazione e partecipazione rivolto ai giovani. Per Verbania 2022 presso Il Teatro Il Maggiore sono in programma i seguenti progetti speciali:

Festival delle Arti Negate - Evento inaugurale di Verbania 2022

Periodo: gennaio - maggio

Nel 2022 il Teatro Il Maggiore ospiterà il 1° “*Festival delle Arti Negate*”, incentrato sulla riscoperta di opere d'arte osteggiate o comunque sconosciute, perché di autori perseguitati per motivi politici, culturali, religiosi, razziali o di genere. L'evento è realizzato in collaborazione con la **Fondazione Finzi Academy** finalizzata a far conoscere l'opera del musicista e compositore ebreo Aldo Finzi (1897 – 1945), la cui carriera artistica fu interrotta dalla promulgazione delle leggi razziali del 1938.

Il Festival prevede la messa in scena, in coproduzione con Bartok Opera Plus Festival di Miskolc (Ungheria), dell'opera lirica incompiuta di Aldo Finzi “**Shylock**” tratta da *Il Mercante di Venezia* di William Shakespeare, con giovani interpreti selezionati dal concorso internazionale “Le Voci del Lago”, svoltosi al Teatro Il Maggiore nel dicembre 2019. “Shylock” sarà al centro di uno degli appuntamenti del “**Progetto di divulgazione**” creato in collaborazione con il professor Michele Mirabella, che ogni mese racconterà e approfondirà la storia e i misteri di un'opera lirica o letteraria collegate al tema delle Arti Negate.

Altro evento di rilievo sarà il concerto **I violini della Speranza** in cui suoneranno insieme violini e violoncelli sopravvissuti alla Shoah ritrovati e restaurati dal liutaio israeliano Amonn Weinstein.

Il Festival sarà inaugurato da **Woody Allen**, che interverrà al dibattito successivo alla proiezione del film “Il prestanome”, di Martin Ritt e Walter Bernstein, nel quale l'attore interpreta uno squattrinato cassiere di bar sospettato, al tempo del maccartismo, di attività antiamericane. Nell'ambito dell'iniziativa la **Woody Allen and the Eddy Davis New Orleans Jazz Band** terrà un concerto jazz.

Fondazione Teatro della Toscana - Teatro La Pergola a Verbania 2022

Periodo: gennaio - dicembre

In collaborazione con la Fondazione Teatro della Toscana, il cui Presidente Tommaso Sacchi è membro del nostro Comitato d'Onore, si progetterà una rassegna teatrale speciale per Verbania 2022 che mirerà a valorizzare produzioni di ricerca italiane e internazionali con progetti di lavoro volti a sperimentare un diverso rapporto tra spettatore e teatro, una rassegna multidisciplinare con un ampio spazio dato alle nuove generazioni di autori e artisti.

I Giovani e il Teatro

Periodo: gennaio - maggio

Opera. Centinaia di studenti delle scuole di Verbania, dopo aver messo in scena (al termine di un percorso di preparazione con formatori musicali e di prove con la regista Manu Lalli) *Aida* di G. Verdi nel





2019 e Carmen di Bizet nel 2020, ripeteranno nel 2022 l'esperienza di cantare, recitare e danzare accanto ad attori e cantanti professionisti, partecipando all'allestimento di un'altra opera (ancora da definire), accompagnati da un'orchestra giovanile di 16 elementi.

Danza e musica. I ragazzi delle scuole di danza cittadine, sotto la guida del coreografo Raphael Bianco, si esibiranno in due spettacoli accompagnati dall'**Orchestra dei Piccoli Pomeriggi Musicali**: uno al teatro Dal Verme di Milano e l'altro al Teatro il Maggiore di Verbania. Il balletto proposto nel 2022, in tema con il Festival Arti Negate, sarà "*Quartetto per la fine del tempo*", del musicista francese Olivier Messiaen (1908 – 1992), una raffinata pagina composta tra la fine del 1940 ed i primi giorni del 1941, nel campo di concentramento di Gorkitz.

Teatro in Movimento

Periodo: giugno - settembre

Il progetto, anziché portare le persone a teatro, vuol portare il teatro tra la gente grazie a un teatro galleggiante, una "zattera-palco" che vedrà la messa in scena di spettacoli che verranno rappresentati in diverse località sulle rive del Verbano, così da raggiungere il pubblico che abitualmente non va a teatro.



Teatro Il Maggiore verso il futuro

Periodo: maggio - settembre

Il Maggiore ospiterà incontri di formazione e informazione partecipata, di rappresentazioni performative *live* proponendosi come luogo di musica e di parole, di riflessione e di condivisione, di esperienze sonore e artistiche diverse.

Silent Disco. Un'esperienza particolare per ascoltare musica in cuffia e per ballare nel silenzio sospeso delle acque del lago, contaminando il foyer del teatro e le pareti esterne con **videomapping** creati appositamente per unire la magia del naturale con il design avveniristico de Il Maggiore.

Sleep Concert. Una notte in un teatro, un viaggio nella musica per unire il potere del suono con la capacità di sognare. Un concerto *live* lungo una notte dove le sonorità saranno tali da indurre le diverse fasi del sonno, promuovendo l'attività onirica.

Percorsi d'ascolto del Silenzio e di riscoperta del mondo acquatico. Scrittori, poeti e storyteller parleranno di acqua e faranno esplorare il "rumore" del silenzio. Accompagnamenti musicali dal vivo a film muti e passeggiate poetiche sulle rive del lago riveleranno diversi tipi di ascolto della musica, dell'acqua e della poesia.

Brunch Musicali. Presso la caffetteria del Teatro Il Maggiore saranno ospitati periodicamente piccole band o musicisti che, nel corso di un brunch, interpreteranno i brani più noti di artisti di fama, con il commento di uno storyteller o un giornalista.

Rifugi stereofonici. Pomeriggi dedicati all'ascolto di un vinile e a parlare di musica con uno storyteller.



• STAGIONE TEATRALE LAMPI SUL LOGGIONE

Soggetto referente: Associazione Lampi sul Teatro - Sede: Teatro Il Maggiore

Periodo: gennaio - maggio

La stagione teatrale "Lampi sul loggione" sin dalla sua nascita (1986) ha avviato con le sue proposte un'attività innovativa che ha permesso di formare e far crescere un proprio pubblico anche attraverso



iniziative di sostegno quali: incontri, seminari, un costante contatto con il pubblico e un importante lavoro con il mondo della scuola. Per Verbania 2022 l'obiettivo è quello di approfondire la proposta di settori teatrali più nascosti e sviluppare iniziative collaterali di intensificazione diretta con il pubblico, l'editoria e la stampa del settore.



• IL PAESE DEI NARRATORI

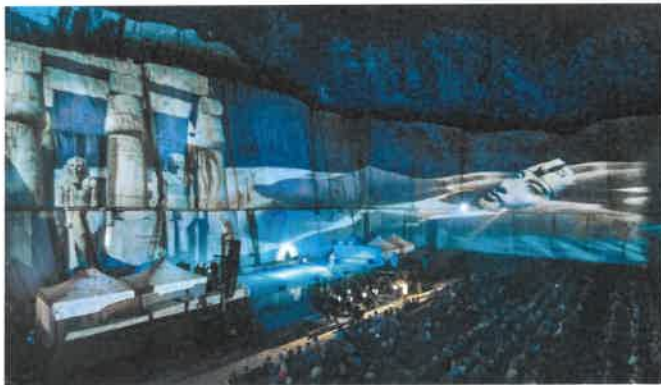
Soggetto referente: Associazione Lampi sul Teatro

Sede: Centro storico di Cavandone

Periodo: fine agosto

L'iniziativa viene organizzata dal 1992 ogni anno nel piccolo borgo storico di Cavandone, in splendida posizione panoramica sul Golfo Borromeo. In vari angoli del paese, tra le antiche case in pietra, sono proposte in contemporanea varie pièces teatrali, messe in scena da attori professionisti. Nel 2022 la collaudata formula del teatro

diffuso sarà arricchita con approfondimenti, seminari e laboratori per attori e verrà attuato un significativo collegamento e decentramento del festival anche nelle varie aree offerte dal Teatro Il Maggiore e dall'attiguo parco della Biblioteca Civica.



• TONES ON THE STONES

Soggetto referente: Fondazione Tones on The

Stones - Sede: Cava di granito bianco di Montorfano

Periodo: ultima settimana di luglio 2022

Il Festival nasce nel 2007 per valorizzare da un punto di vista artistico le cave di pietra del Verbano e della vicina Ossola: maestosi e spettacolari teatri di pietra. Il festival oggi è un

format di grande successo, che propone esperienze immersive altamente coinvolgenti ed emozionanti per le migliaia di spettatori che ogni anno vi partecipano. La critica internazionale ha definito Tones on the Stones uno dei progetti più interessanti e innovativi in ambito europeo.

Dal 2014 Tones on the Stones propone anche il rivoluzionario NEXTONES, un festival nel festival, che con le sue produzioni tra elettronica, arti digitali e natura, porta migliaia di giovani italiani e stranieri a scoprire il territorio.

In occasione dell'evento 2022 il Festival sarà realizzato a Verbania nella scenografica Cava di granito bianco di Montorfano con il quale sono stati realizzati manufatti architettonici presenti in molti luoghi d'Italia e del mondo, tra cui le colonne della Basilica di San Paolo a Roma.

Verrà inoltre programmato un evento speciale che prevederà l'esecuzione di un'opera inedita commissionata a Steward Copeland (fondatore e batterista del gruppo The Police) con video-scenografie immersive firmate da Monica Manganelli, giovane artista italiana, già candidata all'Oscar.



Il festival ha iniziato il percorso per ottenere la certificazione ISO 20121, una norma internazionale che definisce i requisiti di un sistema di gestione della sostenibilità degli eventi.

In occasione dell'evento Verbania Capitale 2022 la Fondazione Tones on The Stones realizzerà alcuni **eventi speciali** di eccellenza fuori festival:

Chernobyl Live

Sede: spazio industriale dismesso in città - Periodo: ottobre

Performance di Hildur Guðnadóttir con Chris Watson & Sam Slater.

La compositrice e violoncellista irlandese Hildur Guðnadóttir, autrice della colonna sonora della Serie TV Chernobyl, con gli artisti britannici che l'hanno aiutata a realizzarla, ha sviluppato un progetto, che ne costituisce una rielaborazione, una performance realizzata in grandi spazi industriali dismessi con un'esperienza sonora immersiva accompagnata da un'installazione visuale site-specific.



La Via del Marmo

Sede: vari luoghi, spettacoli itineranti - periodo: marzo

Uno spettacolo multidisciplinare che ripercorre l'antico percorso, attraverso vie d'acqua naturali e artificiali, seguito dai blocchi di marmo rosa dalla *Cava Madre* di Candoglia fino al duomo di Milano.

Un evento a tappe che coinvolgerà le comunità del lago.



Giochi di luci

Sede: luoghi diversi della Città - Periodo: novembre

Mini festival del digitale nei parchi e nei giardini con cui giovani creativi e light designers portano le loro sperimentazioni e le loro installazioni nei luoghi più suggestivi della città.



• FESTIVAL CROSS E CROSS RESIDENCE

Soggetto referente: Associazione Culturale LisLab

Sede: diversi luoghi della città, spazi pubblici e privati - Periodo: maggio - giugno

Dal 2012 CROSS Festival coniuga attività di promozione, formazione e produzione di progetti legati ai linguaggi performativi contemporanei. Parallelamente al Festival annualmente viene assegnato il premio internazionale CROSS Award che si rivolge a opere prime nell'ambito delle arti performative e che ha l'obiettivo di stimolare l'indagine e l'espressione artistica relative all'unione di stili e generi differenti.

CROSS Residence è un programma di residenze artistiche che privilegia il rapporto tra la creazione artistica e la città, anche coinvolgendo direttamente i residenti, e target specifici di pubblico e soggetti



fragili della comunità, intervenendo negli spazi urbani e anche in luoghi privati inconsueti.

Nel 2022 il programma di residenze sarà rafforzato dal prestigioso progetto europeo *Human Academy*, nato dalla collaborazione tra CROSS Project e NABA (Milano). Il progetto consiste nella creazione di un percorso di alta formazione accademica all'interno del programma di istruzione europeo



Erasmus+ che gli allievi svolgeranno a Verbania. *Human Academy* è un percorso di istruzione non formale in perfetta assonanza con il programma di residenze: si incentra infatti sui temi dell'inclusione sociale, dell'*audience engagement*, della partecipazione della cittadinanza, ma soprattutto sulle possibilità creative aperte da percorsi di co-progettazione tra artisti differenti e tra artisti e cittadinanza.

Il festival ha iniziato l'iter per ottenere la certificazione ISO 20121, una norma internazionale che definisce i requisiti di un sistema di gestione della sostenibilità degli eventi.

• STRESA FESTIVAL

Soggetto referente: Associazione Settimane Musicali di Stresa - Festival Internazionale

Sedi: Palazzo dei Congressi, Teatro Il Maggiore, Isole Borromee

Periodo: luglio 2022 rassegna jazz; agosto - settembre 2022 - rassegna di musica classica

Dal 1962 Stresa Festival è una rassegna di grande rilievo nel panorama dei festival europei di musica classica e jazz. Dal 2000 la direzione artistica è affidata al Maestro Gianandrea Noseda, membro del Comitato d'Onore di Verbania 2022. Orchestre sinfoniche italiane ed estere, ensemble e solisti di rilievo internazionale sono il cardine della rassegna a cui sono stati affiancati altri generi musicali, avendo come obiettivo il coinvolgimento delle nuove generazioni, ed altre forme espressive e discipline artistiche quali la danza, il cinema, la letteratura e la multimedialità.

L'anno 2022 coincide con i 60 anni del Festival per il quale verrà predisposto un programma celebrativo (in fase di definizione). Tale programma sarà adeguatamente arricchito con un progetto speciale pensato per Verbania Capitale Italiana della Cultura 2022.



• RASSEGNE CINEMATOGRAFICHE

Soggetto referente: Associazione Cinecircolo Socioculturale Giovanile Don Bosco

Sede: varie a Verbania e nell'entroterra - Periodo: febbraio - dicembre

Il Cinecircolo da diversi decenni organizza con successo nel periodo invernale la rassegna "Metti una sera al cinema" con lo scopo di promuovere in città la cultura cinematografica. Grazie alla collaborazione con l'associazione Terre Alte durante l'estate il cinema sale in quota con proiezioni sotto le stelle e nelle piazze dei borghi collinari del Verbano. Alle rassegne cinematografiche sopra citate, nel 2022 se ne affiancheranno altre due; una presenterà film ambientati sul lago o legati al nostro territorio (come 'La stanza del Vescovo di Dino Risi o il film documentario su Geo Chavez 'Più in alto delle nuvole' di Fredo Valla); l'altra rassegna, che si avvarrà dell'intervento di sceneggiatori cinematografici, presenterà film in cui il paesaggio è protagonista.



• CONCORSO NAZIONALE CORALE POLIFONICO DEL LAGO MAGGIORE

Soggetto: Associazione Cori Piemontesi

Sedi: Villa Giulia, Teatro Il Maggiore e chiese della città - Periodo: ottobre - novembre

Il concorso Nazionale Corale Polifonico del Lago Maggiore è organizzato dall'Associazione Cori Piemontesi, che ha sede a Verbania e conta 250 cori associati per un totale di oltre 9.000 coristi. Al concorso partecipano ogni anno cori provenienti da tutta Italia, che si esibiscono nelle chiese della città, a Villa Giulia (sede ufficiale del concorso) e al Teatro Il Maggiore. Al fine di valorizzare anche le tradizioni corali e musicali locali, una sezione del Concorso è riservata alle formazioni corali a carattere popolare.





In occasione di Verbania 2022 l'Associazione intende trasformare il concorso da nazionale a internazionale per favorire uno scambio culturale, musicale e di esperienze.

• FESTIVAL VOOBSTOCK

Soggetto referente: Associazione 21 Marzo

Sede: Parco di Villa Maioni - Periodo: luglio

Il **Festival di VooBstock**, nato nel 2009, è il festival giovanile più importante della Provincia del Verbano Cusio Ossola. Annualmente offre ai giovani 3 giorni di musica e di arte, aggregando oltre 5.000 spettatori. Dal 2013 il Festival ha come soggetto di riferimento l'Associazione 21 Marzo, facente parte della rete di "Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie". Dal 2014 il Festival è realizzato in riva al lago, nel Parco di Villa Maioni, un perfetto palcoscenico in cui ospitare non solo nuove esperienze musicali provenienti da tutta Italia (come Linea 77, Marta Sui Tubi), ma anche numerose iniziative in collaborazione con varie associazioni: lezioni di yoga, di danza contemporanea, laboratori per bambini, esibizioni artistiche, proiezioni sotto le stelle.



• ALLEGRO CON BRIO

Soggetto referente: Biblioteca Civica "P. Ceretti"

Sede: Parco Villa Maioni Biblioteca Civica - Periodo: agosto

Ideata, organizzata e promossa dalla Biblioteca Comunale "Pietro Ceretti", la rassegna Allegro con Brio si svolge annualmente dal 2013 e rappresenta per la biblioteca un progetto sempre più indirizzato all'inclusione di nuovi pubblici, non abituati alla frequentazione culturale. L'ingresso libero a offerta permette anche di superare l'ostacolo legato al costo di partecipazione.

Cinema all'aperto, teatro per adulti, musica dal vivo, spettacoli e laboratori per bambini e ragazzi: la rassegna si svolge tradizionalmente nei mesi di luglio e agosto. Per l'edizione 2022, dopo una fase di sperimentazione, si pensa di trasformare Allegro con Brio in qualcosa di più simile ad un festival, andando a concentrare la rassegna in dieci giorni consecutivi con spettacoli quotidiani e appuntamenti aggiuntivi in orario pomeridiano e pre-serale.



• POLIRITMICA

Soggetto referente: Ente Musicale Verbania e Orchestra di percussioni Waikiki.

Sedi: luoghi differenti nella Città

Periodo: agosto - ottobre - dicembre

Dal 2015 il Festival di Percussioni Poliritmica è organizzato dall'Ente Musicale Verbania e dall'Orchestra di percussioni Waikiki. Molti i concerti gratuiti nelle piazze e nei luoghi più

caratteristici di Verbania, così come vari e curiosi sono i laboratori per bambini, appassionati e neofiti, ma anche masterclass specifiche per chi è già avviato allo studio della percussione. Per il 2022 verrà proposto un programma di iniziative - in fase di definizione - che, pur ricalcando il format degli anni passati, favorirà l'arrivo in città di artisti percussionisti di fama internazionale.





L'offerta di iniziative musicali è completata dai concerti dell'**Ente Musicale Verbania**, dalle rassegne organizzate dai numerosi cori cittadini e dalle associazioni che tradizionalmente propongono alla città una propria programmazione che, in occasione di Verbania 2022, sarà implementata. In particolare:

- **Verbania Musica:** l'associazione organizza una stagione invernale che offre un programma di musica classica i cui appuntamenti sono previsti alla domenica pomeriggio principalmente al Teatro Il Maggiore; e una stagione estiva che propone vari generi musicali e si svolge in diverse località dell'entroterra.
- **Comitato pro Restauro di Santa Marta:** da maggio a settembre il Comitato propone presso la suggestiva Chiesa di Santa Marta un ricco programma di conferenze e di concerti nell'ambito del Festival Internazionale Dino Ciani.
- **Associazione Note Romantiche:** organizza il Festival *Les Nuits Romantique* alla riscoperta del pianoforte ottocentesco con brani eseguiti su strumenti d'epoca appartenenti alla collezione di pianoforti storici dell'associazione.
- **Associazione SuoniAmo e Orchestra GMO Giovani Musicisti Ossolani:** per Verbania 2022 intende organizzare un Festival delle Orchestre Giovanili delle Alpi Occidentali i cui concerti si svolgeranno in diverse località della provincia.

Letteratura

• FESTIVAL LETTERALTURA

Soggetto referente: Associazione Culturale LetterAltura

Sede: Teatro Il Maggiore e altri luoghi della città - Periodo: seconda metà di settembre

Il Festival nasce nel 2007 per diffondere la letteratura di montagna, viaggio e avventura, nell'ottica della conoscenza, riscoperta e valorizzazione del territorio. Ogni anno il Festival si sviluppa intorno a un tema e nelle varie edizioni ha visto la presenza di numerosi e prestigiosi ospiti, tra i tanti: Francesco Guccini, Neri Marcorè, Erri De Luca, Marco Malvaldi, Vito Mancuso, Ermanno Olmi, Folco Quilici, Luca Mercalli, Simone Moro, Reinhold Messner.

Per l'anno 2022, il cui programma è in fase di definizione, manterrà lo stesso format implementando gli ospiti e le iniziative.

LetterAltura ha promosso la sottoscrizione di un protocollo di intesa con gli altri Festival letterari della Provincia (Festival Rodari di Omegna, Sentieri e Pensieri di Santa Maria Maggiore, DomoSofia di Domodossola, Salone del Libro Editoria e Giardini di Verbania) per un coordinamento nella programmazione e nella promozione delle attività.

• PREMIO STREGA

Soggetto referente: Biblioteca Civica "P. Ceretti" - Periodo: giugno

Grazie alla collaborazione fra Comune di Verbania, Fondazione 'Goffredo e Maria Bellonci' di Roma, Libreria 'Spalavera' di Verbania e Fondazione Centro Eventi 'Il Maggiore', dal 2018 la cinquina dei finalisti è presentata al pubblico in un evento di grande richiamo che si svolge al teatro "Il Maggiore".

Nel 2022 si prevede una formula rinnovata e arricchita dell'appuntamento. La presentazione ai giornalisti avverrà nella cornice unica delle Isole Borromee cui seguirà un aperitivo con gli Autori a Baveno.

Il giorno successivo si svolgerà la presentazione della cinquina al pubblico presso il Centro Eventi "Il



Maggiore” cui seguirà lo ‘Strega Party’, un momento *off* della manifestazione organizzato sulla spiaggia del Lago Maggiore antistante il teatro.

• PARCO LETTERARIO NINO CHIOVINI

Soggetto referente: Parco Nazionale Val Grande e Casa della Resistenza

Periodo: tutto l’Anno

Il progetto, promosso dal Parco Nazionale Val Grande e dalla Casa della Resistenza propone la realizzazione di un Parco letterario dedicato alla figura di Nino Chiovini, partigiano, storico e scrittore verbanese, figura chiave della ricerca etno-antropologica, socio economica della Valgrande e del suo territorio. Il progetto si prefigge di valorizzare i luoghi di ispirazione dell’autore attraverso itinerari storico paesaggistici e attività culturali di studio, conoscenza, valorizzazione e fruizione della cultura socio-antropologica.

Il Parco Nazionale Val Grande sarà punto di riferimento per gli eventi 2022 di altre due significative rassegne del territorio:

- "Montagna & dintorni", storico appuntamento organizzato in collaborazione con il Comune di Vogogna per affrontare i più importanti temi legati al futuro delle terre alte.
- “Libri in cammino”, iniziativa realizzata in collaborazione con le Guide Ufficiali del Parco e Ecomuseo del Granito di Mergozzo, che propone escursioni a tema.

• ATTIVITÀ CASA DELLA RESISTENZA

Soggetto organizzatore: Casa della Resistenza - Periodo: tutto l’Anno

Biblioteca digitale

Nell’ambito del progetto “Biblioteca digitale – Storia Open”, avviato per offrire contenuti digitali liberamente accessibili on line, l’Associazione Casa della Resistenza e l’Associazione Amici del Libro Parlato per i ciechi d’Italia “Robert Hollman” del Lions Club Verbania hanno avviato il progetto “Voci della resistenza” per trasmettere alle persone con disabilità fisico-sensoriale e DSA la conoscenza del periodo della Resistenza attraverso la produzione di audiolibri. Verrà inoltre avviato il progetto per la catalogazione e messa online delle risorse audiovisive (interviste a partigiani e testimoni dell’epoca, interventi di storici, professori, studiosi ecc.) con lo scopo salvaguardare la Memoria e offrire nuovi contributi alla conoscenza della storia del ‘900, in particolare degli avvenimenti della Lotta di Liberazione.

Progetto ignoti - “Diritto al nome, diritto alla Memoria”

Il progetto si propone di tentare l’identificazione delle salme di 33 partigiani ignoti, vittime degli eccidi di Fondotoce, Pogallo e Baveno (giugno 1944) con la collaborazione del Dipartimento di Scienze Biomediche per la Salute (Labanof) dell’Università degli Studi di Milano.

Il programma degli eventi culturali è annualmente arricchito da iniziative organizzate da numerosi enti e associazioni culturali come gli **Amici degli Archivi Storici**, la **Società dei Verbanisti**, il **Circolo del Pallanzotto**, l’**Associazione Culturale Verbania Documenti**, il **Comitato di Verbania** e del **VCO della Società Dante Alighieri**.





Il paesaggio e i giardini del lago



• EDITORIA & GIARDINI

Soggetto referente: Comune di Verbania

Sede: Villa Giulia - Periodo: metà settembre

La Rassegna Editoria e Giardini nasce nel 2001 per iniziativa del Comune di Verbania ed è una manifestazione costruita attorno al binomio “libro e giardino”. Cardine della Rassegna è infatti il *Salone del libro sul giardino* che si svolge presso l’ottocentesca Villa Giulia e che presenta una selezione di

oltre 3.000 titoli italiani e stranieri sull’argomento. Al salone è abbinato un ricco programma che prevede una serie di iniziative mirate ad offrire momenti di approfondimento, formazione o intrattenimento: convegni, conferenze, presentazioni editoriali, animazioni, laboratori, visite guidate, mostre d’arte e documentarie, letture e concerti nei parchi. Nel corso delle varie edizioni ha potuto contare su prestigiose collaborazioni da parte di studiosi, enti, fondazioni, istituti e associazioni culturali a carattere nazionale. Per Verbania 2022 verranno organizzate iniziative con ospiti internazionali sul tema del paesaggio in collaborazione con Italo Rota, membro del Comitato d’Onore, e con l’Ordine degli Architetti Novara VCO che sostiene la candidatura. È stato sottoscritto un protocollo di intesa con gli altri Festival letterari della Provincia per un coordinamento nella programmazione e promozione delle attività.



• ISOLE BORROMEE

Ogni anno l’Amministrazione Borromeo organizza sull’**Isola Bella**, sull’**Isola Madre** e alla **Fortezza d’Angera** mostre che spaziano dall’esposizione di collezioni storiche appartenenti alla famiglia, all’arte contemporanea. Al momento della stesura del presente dossier l’Amministrazione, impegnata nell’allestimento della grande mostra dedicata al fondatore dell’Isola Bella, Vitaliano VI Borromeo, non ha potuto fornire il programma per l’anno 2022 che comunque prevederà eventi speciali.

La famiglia Borromeo è inoltre impegnata nell’importante lavoro di recupero e riqualificazione dei suggestivi **Castelli di Cannero**.



Costruiti su due isolotti da Ludovico Borromeo nel 1519, saranno aperti al pubblico al completamento del progetto, previsto entro i prossimi tre anni.

I castelli offriranno uno spazio, accessibile anche a persone con disabilità, dove rivivere grazie a moderne tecnologie digitali la vita del Cinquecento.



• **FESTA DEI TULIPANI
E MOSTRA DELLE DAHLIE**



Soggetto referente: Ente Giardini Botanici di Villa Taranto

*Periodo: Festa dei Tulipani mese di aprile –
Mostra delle Dahlie da luglio a fine ottobre*

principale dell'evento è indubbiamente il *Labirinto dei Tulipani*, un serpeggiante sentiero di circa 400 metri, in cui il visitatore si trova immerso in un'ineguagliabile atmosfera creata da tonalità e sfumature seducenti.

Festa dei Tulipani. Dal 1957 nei Giardini Botanici di Villa Taranto la straordinaria fioritura di 80.000 bulbose appartenenti a 70 varietà differenti annuncia l'arrivo della primavera. L'attrazione

Mostra delle Dahlie. Dall'ultima decade del mese di luglio sino fine ottobre, il "*Labirinto delle Dahlie*" affascina e incanta i visitatori con lo spettacolo di oltre 1.700 piante fiorite suddivise in oltre 350 varietà, in un gioco di colori, grandezze e forme, che non hanno paragoni con nessun'altra essenza floreale.



• **MOSTRE DELLA CAMELIA**



Soggetto referente: Società Italiana della Camelia e Consorzio Fiori Tipici del Lago Maggiore

Sede: Villa Giulia - Periodo: ultimo week end di marzo e primo week end di novembre

La Mostra della Camelia primaverile (ultimo week end di marzo) vedrà nel 2022 la sua 55° edizione. È la mostra che attrae un pubblico internazionale che accorre a Verbania per visitare gli allestimenti e partecipare a tutte le attività previste (visite guidate nei giardini con collezioni di camelie, conferenze, spettacoli). In occasione di Verbania Capitale della Cultura 2022, in collaborazione con l'International Camellia Society, la Mostra ospiterà il **Congresso Internazionale della Camelia** che vedrà confluire in città soci e appassionati da tutto il mondo.

La Mostra della Camelia invernale (primo week-end di novembre) ha un'origine più recente e nel 2022 vedrà la sua 16° edizione. Si tratta di un evento unico nel suo genere che attrae molti visitatori per la sua peculiarità: allestimenti floreali e giardini fioriti in tardo autunno. Questa mostra è anche l'occasione per promuovere le nuove coltivazioni di tè del Lago Maggiore, la *Camellia sinensis* è infatti la pianta da cui si produce il tè.



• **PARCO DI VILLA MAIONI**
“La Biblioteca della Camelia”



Soggetto Organizzatore: Comune di Verbania
Sede: Parco di Villa Maioni - Periodo: work in progress. Inaugurazione prevista nel marzo 2022

Il Comune di Verbania, in collaborazione con la Società Italiana della Camelia e il Consorzio Fiori Tipici del Lago Maggiore, sta elaborando un progetto per il parco storico di Villa Maioni, sede della Biblioteca Civica. Il parco, che copre una superficie di 30.000 mq, attualmente ospita un campo catalogo di 57 cultivar dedicato alle camelie a fioritura autunno-invernali appartenenti alle tre specie maggiormente conosciute (*Camellia sasanqua*, *Camellia hiemalis*, *Camellia vernalis*) realizzato nel 2007 a conclusione di uno studio dell'Università di Torino. Il nuovo progetto si prefigge di creare un campo catalogo camelie divise per tipologie e provenienze. La collezione sarà composta da oltre 600 cultivar provenienti da diverse parti del mondo che necessitano di un unico sito per la conservazione e la catalogazione. Il parco sarà dedicato alla memoria del concittadino Piero Hillebrand, uno dei maggiori esperti di camelie a livello mondiale.

• **GIARDINO DELLA MEMORIA**



Soggetto Referente: Casa della Resistenza

Sede: Parco della Memoria e della Pace - Periodo: progetto in fase di elaborazione

Il progetto prevede la ripiantumazione e la sistemazione del Parco della Memoria e della Pace, l'imponente area monumentale adiacente alla Casa della Resistenza. Nell'ambito della propria attività didattica l'Istituto agrario IPSASR Fobelli di Crodo realizzerà un progetto di piantumazione mentre la Casa della Resistenza attiverà uno specifico progetto didattico rivolto alle scuole finalizzato alla messa a dimora di alberi collegati alla memoria di figure significative della Resistenza. Verrà contestualmente realizzata una versione virtuale del giardino, con una scheda biografica corredata da fotografie e documenti, corrispondente a ogni pianta del parco.

Per questa iniziativa, ancora in fase di progettazione e sviluppo, si sta valutando un collegamento al progetto nazionale “Piantiamo 60 milioni di alberi”.



• **CULTURA SCIENTIFICA SULL'AMBIENTE E IL PAESAGGIO**

Diversi Enti promuovono la cultura scientifica relativa alla protezione dell'ambiente e del paesaggio. Entro il 2022 è prevista l'attivazione di un comitato scientifico, che coordini e promuova le iniziative collegate a questa tematica, di cui faranno parte CNR-IRSA, Ente Parco Nazionale Val Grande, Centro Studi del Museo del Paesaggio, Ordine degli Architetti, Ordine dei Geologi, Ars.Uni.Vco e Università del Piemonte Orientale. Gli eventi saranno sia a carattere divulgativo che scientifico. Per sottolineare l'importanza culturale del patrimonio naturale verbanese, il CNR-IRSA e il Parco Nazionale della Val Grande promuoveranno una manifestazione che includerà le tre aree protette che circondano la città (Parco Nazionale della Val Grande, Riserva MAB - Man and Biosphere- dell'UNESCO 'Ticino Val Grande Verbano' e 'Geoparco Mondiale UNESCO Sesia Valgrande') con lo svolgimento contemporaneo

di tre **Bioblitz**, cioè momenti di rilevamento biologico con la registrazione delle specie viventi, in collaborazione con ricercatori, naturalisti e cittadini.

I Bioblitz saranno accompagnati da una serata di presentazione dell'attività in città, con apertura al pubblico della sede locale del CNR-IRSA.

A cura del Centro Studi del Museo del Paesaggio si prevede invece la realizzazione di un convegno sulla **progettazione del paesaggio**, realizzato sulla scorta di precedenti esperienze in collaborazione con Regione Piemonte, Soprintendenza, Politecnico di Torino e Politecnico di Milano.



• **CASADELLAGO**

Soggetto Referente: Cooperativa Valgrande e Proteus Centro Didattica Ambientale

Periodo: tutto l'anno

La Casa del Lago è un museo che raccoglie oggetti e attrezzi legati al lago e al mondo della pesca. Questa raccolta è parte integrante dei laboratori, delle aree educative e del centro di documentazione che costituiscono e caratterizzano la Casa del Lago come museo didattico e interattivo. Le due cooperative che gestiscono la struttura, specializzate in educazione ambientale, hanno ideato il progetto **“Un ponte tra laghi e wilderness”** per attivare possibili sinergie tra la regione dei laghi e il Parco Nazionale Val Grande per la promozione di attività ambientali e turistiche innovative, capaci di rispondere alle attuali esigenze del mondo della scuola e del turismo culturale e sostenibile. Tra i progetti in corso da segnalare: **“Clima liquido dalle profondità del lago in diretta!!”** il cui obiettivo principale è il coinvolgimento delle scuole sul tema delle acque e il loro ruolo nei cambiamenti climatici planetari.



• **DIAMO ALL'AMBIENTE UNA NUOVA IMPRONTA**

Soggetto Referente: Cooperativa “La Vaina” e IRSA-CNR - Periodo: tutto l'anno

Un'iniziativa di particolare ampiezza riguarderà la sensibilizzazione della popolazione all'impronta ambientale e ai rischi legati alla presenza di resti di materie plastiche nell'ambiente, che metterà allo stesso tavolo le aziende produttrici, la grande distribuzione e le organizzazioni ambientaliste per costruire un'azione didattica condivisa che verrà poi presentata in tutte le scuole del Comune, nelle parrocchie e nelle associazioni. È prevista anche un'azione di sensibilizzazione dei turisti attraverso materiale divulgativo specifico e la posa di un **“Seabin”** (cestino mangiaplastica) nel Lago Maggiore, in un punto particolarmente frequentato. Il materiale raccolto verrà identificato ed analizzato dagli studenti guidati dai ricercatori del CNR.





Cronoprogramma

2022												2023	
GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	
EVENTI ESPOSITIVI	MUSEO DEL PAESAGGIO - Le collezioni permanenti e la Gipsoteca Troubetzkoy												
	MUSEO DEL PAESAGGIO - Il paesaggio contemporaneo di Davide Coltro		MUSEO DEL PAESAGGIO - Arturo Martini. L'incanto della fiaba						MUSEO DEL PAESAGGIO Guido Boggiani: viaggi di un artista				
			CASA CERETTI Dalla tela alla strada e ritorno						CASA CERETTI Dalla tela alla strada e ritorno				
			VILLA GIULIA Le stanze delle Meraviglie Wunderkammer					CASA CERETTI/VILLA GIULIA - Mostra fotografica "I giardini d'inverno sul Lago Maggiore"					
IL BRUNITOIO - OFFICINA IN GHIFFA - Programma annuale													
EVENTI PERFORMATIVI E MUSICALI	TEATRO IL MAGGIORE - Stagione 2022												
	TEATRO IL MAGGIORE - Festival delle Arti Negate Evento inaugurale												
	TEATRO IL MAGGIORE - Fondazione Teatro della Toscana - Teatro La Pergola a Verbania 2022												
	TEATRO IL MAGGIORE - I Giovani e il Teatro					TEATRO IL MAGGIORE - Teatro in Movimento							
	TEATRO IL MAGGIORE - Teatro Il Maggiore Verso il Futuro												
	TEATRO IL MAGGIORE - Stagione teatrale Lampi sul Loggione					CAVANDONE Il Paese dei Narratori							
	TONES ON THE STONES La Via del Marmo		FESTIVAL CROSS E CROSS RESIDENCE			TONES ON THE STONES Festival		Biblioteca Ceretti Allegro con brio		TONES ON THE STONES Chernobyl Live		TONES ON THE STONES Giochi di luce	
	ASS. CINECIRCOLO DON BOSCO - Cineforum				STRESA FESTIVAL rassegna jazz		STRESA FESTIVAL rassegna musica classica		ASS. CORI PIEMONTESI Concorso Nazionale Corale Polifonico del Lago Maggiore				
					CINEC. DON BOSCO Cineforum				ASS. CINECIRCOLO DON BOSCO Cineforum				
			ASS. 21 MARZO Festival Voostock		ENTE MUSICALE VERBANIA WAIKIKI Poliritmica				ENTE MUSICALE VERBANIA WAIKIKI Poliritmica		ENTE MUSICALE VERBANIA WAIKIKI Poliritmica		
	LETTERATURA					BIBLIOTECA CERETTI Premio Strega							
								ASS. CULTURALE LETTERATURA - Festival Letteratura					
PARCO NAZIONALE VALGRANDE E CASA DELLA RESISTENZA - Parco Letterario Nino Chiodini													
ATTIVITA' CASA DELLA RESISTENZA													
PAESAGGIO E GIARDINI DEL LAGO	MOSTRA DELLA CAMELIA PRIMAVERILE						COMUNE DI VERBANIA Editoria & Giardini					MOSTRA DELLA CAMELIA INVERNALE	
			VILLA TARANTO Festa dei Tulipani					VILLA TARANTO - Mostra delle Dahlie					
	PARCO DI VILLA MAIONI - La Biblioteca della Camelia												
	CASA DELLA RESISTENZA - Giardino della Memoria (work in progress)												
	CNR-IRSA, Ente Parco Nazionale ValGrande. Centro Studi Museo del Paesaggio. Ordine degli Architetti, Ordine dei Geologi, Ars.Uni.Vco e UPO - Cultura Scientifica sull'Ambiente e il Paesaggio												
	COOPERATIVA VALGRANDE E PROTEUS - Casa del Lago: attività didattiche interattive												
COOPERATIVA LA VAINA E IRSA-CNR - Diamo all'Ambiente una Nuova Impronta													

Capitolo 4**GOVERNANCE, COMUNICAZIONE E PIANO FINANZIARIO****Il Monitoraggio delle Attività**

Eventi espositivi, performativi, musicali e attività culturali in generale generano ricadute sul territorio con indubbi vantaggi per l'economia cittadina, per la partecipazione dei residenti e la scoperta turistica della città, per la copertura mediatica e il relativo impatto in termini di *place branding* e marketing territoriale. Diventa, pertanto, particolarmente utile poter misurare in termini rigorosi e oggettivi - in relazione ai diversi stakeholder e partner pubblici e privati - le effettive ricadute sul territorio locale generate dagli eventi e dalle attività che verranno realizzate.

Verbania ha instaurato una collaborazione con l'**Osservatorio Culturale del Piemonte** che negli anni ha maturato un expertise specifico in merito al monitoraggio e alla valutazione di interventi in ambito culturale. Sono state pertanto individuate alcune dimensioni rilevanti ai fini di un'adeguata valutazione degli effetti prodotti da eventi e manifestazioni, che riguardano in particolare:

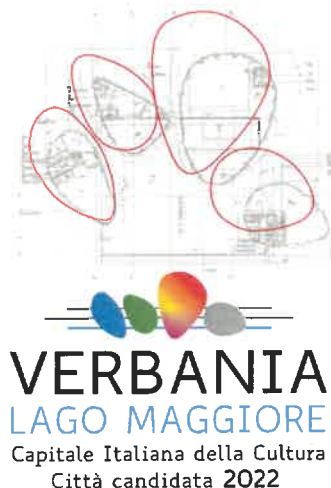
1. la quantificazione della dimensione economica complessiva generata dall'evento, prendendo in esame sia il sistema di spesa derivante dall'allocazione di contributi pubblici sia dalla partecipazione del pubblico e degli addetti ai lavori;
2. l'analisi degli effetti generati dagli eventi sul sistema turistico e ricettivo della città;
3. la profilazione del pubblico e l'analisi del rapporto degli spettatori e visitatori (turisti e residenti) con la città (grado di conoscenza, permanenza, mobilità e comportamenti di fruizione urbana).

Dal punto di vista metodologico e operativo, individuati e definiti il perimetro territoriale di riferimento, le azioni e gli obiettivi specifici, il monitoraggio sarà così articolato:

OBIETTIVI	INDICATORI DI RIFERIMENTO
INCREMENTO DELLA PARTECIPAZIONE CULTURALE SUL TERRITORIO	<ul style="list-style-type: none">• rilevazione del numero di eventi e manifestazioni realizzati sul territorio• analisi del pubblico presente agli eventi e nei beni culturali al fine di ottenere elementi di profilazione di base e indicazioni sulla provenienza• attraverso survey quantitative con interviste face-to-face• rilevazione e analisi dei flussi di visitatori nei musei e beni culturali e di spettatori agli eventi, con relativo confronto con le serie storiche presenti
AUMENTO DELLA ATTRATTIVITÀ TURISTICA DEL TERRITORIO, CREAZIONE DI UN'OFFERTA DISTINTIVA	<ul style="list-style-type: none">• rilevazione analisi dei flussi turistici in termini di arrivi, presenze e tempo medio di permanenza con relativo confronto con le serie storiche presenti• interviste qualitative ai residenti sulla percezione degli effetti prodotti dagli eventi e dalle manifestazioni realizzate;• approfondimento sui tassi di occupazione delle strutture ricettive nel periodo concomitante con gli eventi (anche attraverso confronto con serie storiche nello stesso periodo);• valore e incidenza % delle sponsorizzazioni e degli investimenti privati in progetti e attività culturali e sportive;

OBIETTIVI	INDICATORI DI RIFERIMENTO
INCREMENTO DELLA PARTECIPAZIONE CULTURALE SUL TERRITORIO	<ul style="list-style-type: none"> analisi economiche per la quantificazione della spesa pubblica totale e confronto con le serie storiche di finanza locale; interviste in profondità ad amministratori pubblici e operatori dei settori turistico e commerciale;
AUMENTO DEL LIVELLO DI QUALITÀ DELLA VITA	<ul style="list-style-type: none"> grado di soddisfazione complessiva rispetto ai servizi implementati; miglioramento della qualità urbana e vivibilità percepite dai residenti;
AUMENTO DEL LIVELLO DI COESIONE E INCLUSIONE SOCIALE	<ul style="list-style-type: none"> aumento della copertura territoriale di servizi di assistenza e supporto; numero di progetti e iniziative realizzati con il coinvolgimento di comunità territoriali; numero di cittadini coinvolti in attività sociali e di volontariato;

La Comunicazione



Il logo è stato pensato partendo dalla pianta dei “sassi” che compongono il Centro Eventi Il Maggiore, opera architettonica di pregio che dal 2016 caratterizza la città. I quattro elementi sono stati posizionati lungo linee sottili che rimandano a un pentagramma, alla superficie del lago, ai fili di una rete da pesca, ai cavi dell’energia idroelettrica. I colori dei sassi rappresentano l’azzurro del lago, il verde dei monti e dei giardini, un mix di colori delle rigogliese fioriture e il grigio della pietra e dell’industria. La scritta è in Biancoenero® prima font italiana ad alta leggibilità, in grado di rendere i testi accessibili anche a chi ha difficoltà di lettura.

Fin dall’inizio si promuoverà “VERBANIA CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA 2022” attraverso una campagna di comunicazione che partirà nel 2021 e si protrarrà fino alla fine del 2022.

Durante il 2021 avrà luogo una comunicazione dedicata sui principali media italiani, con i quali si dialogherà non tanto tramite le redazioni nazionali quanto piuttosto attraverso quelle locali, privilegiando la forte partnership con La Stampa, sostenitore sin dall’inizio della Candidatura di Verbania 2022.

L’obiettivo è dare slancio alla visibilità della città e delle azioni in programma per l’anno successivo.

In questa fase si attiveranno anche azioni mirate per valorizzare il territorio coinvolgendo, in maniera prioritaria, le scuole e le associazioni della comunità che sono state parte fondamentale del processo di presentazione del dossier, con una strategia di comunicazione coordinata che marcherà discretamente, seppur in maniera diffusa e consistente, la città, i suoi esercizi commerciali, gli spazi della formazione e della cultura e si svilupperà lungo le direttrici tematiche della stessa candidatura. La campagna promo-



zionale verrà declinata nelle principali stazioni ferroviarie a partire dall'ottobre 2021 e in collaborazione con Visit Piemonte si programmerà la partecipazione a fiere turistiche nazionali e internazionali.

A livello di media partnership si proporrà alla Rai di seguire già in fase di programmazione la selezione dei progetti teatrali e musicali, al fine di inserirli in un palinsesto condiviso che possa poi essere fruito anche grazie a Rai Play. Continuando le esperienze già attivate grazie al Teatro Il Maggiore, si condivideranno con Radio Capital tutti i progetti musicali definendo insieme le dirette da prevedere. Un altro soggetto coinvolto da subito sarà il canale di Sky Arte con una doppia produzione di contenuti: un primo racconto della città, della sua storia, delle sue eccellenze e quindi un secondo racconto che porterà all'attenzione del pubblico il progetto dei contenuti culturali che costituisce il programma di Verbania 2022.

Prioritaria sarà tuttavia la strategia social e la relazione con i soggetti privati partner. I cambiamenti nelle abitudini di lettura e di informazione degli italiani e la loro sempre più numerosa attenzione ai social media impongono di utilizzare tecniche già sperimentate in altre città costituendo dei web team composti per la maggior parte di volontari digitali a cui affidare, sotto supervisione di professionisti, una comunicazione costante, pressoché giornaliera, in grado di far circuitare come esperienza collettiva la programmazione di Verbania 2022. Particolare ruolo avranno gli studenti delle superiori e gli universitari, chiamati a coinvolgere i propri coetanei nella partecipazione in prima persona all'offerta culturale prevista, raccontandola in diretta, una volta giunti sul luogo dell'evento. Anche i giovani che già hanno svolto un'importante attività in qualità di volontari "ambasciatori" nella fase di candidatura verranno resi partecipi del processo comunicativo e si andrà contestualmente a capitalizzare l'esperienza maturata con Radio Quarantenna nel periodo di lockdown coinvolgendo le associazioni giovanili nel processo di promozione e divulgazione degli eventi e rendendo le stesse associazioni protagoniste di iniziative destinate al pubblico giovane. Sarà inoltre creato un sito web facilmente consultabile anche dal telefonino.

Durante il 2022 il cuore centrale della campagna di comunicazione a supporto della città nell'anno da Capitale della Cultura sarà un progetto di comunicazione che abbiamo chiamato "Verbania giardino della cultura". Il progetto prevede di coniugare e fornire risposta a tre esigenze fondamentali:

- esaltare la cultura e la storia di Verbania e incrementare la partecipazione culturale sul territorio
- accrescere l'attività turistica
- innovare in termini di comunicazione

Per questo abbiamo pensato di ideare una strategia di comunicazione integrata che sfrutta e capitalizza anche la tendenza a livello globale: il **podcast e il live podcasting**.



Una cultura esperienziale. L'obiettivo quindi è quello di dar voce ai cittadini di Verbania, a chi ha fatto e continua a fare la storia del proprio territorio, a creare la cultura della propria città. E così i cittadini, "i fiori" del grande giardino che è Verbania, diventano i protagonisti che ne raccontano le storie e le eccellenze. Per fare questo verrà utilizzata una strategia comunicativa integrata, fondata sullo strumento innovativo del podcast e del live podcasting, sull'attività di News Positioning e sulla campagna social e digital.

I claim

A supporto dell'intera campagna, oltre al claim **#laculturariflette** che è il titolo e il tema di questo progetto di candidatura, sono stati ideati altri tre **claim** che possono essere declinati anche come hashtag sui social, che si integrano e rafforzano a vicenda.

#verbaniailgiardinodellacultura

esprime il concetto alla base dell'intero concept strategico della comunicazione

#verbaniaadavoceallacultura

esalta l'importanza del racconto attraverso il mezzo comunicativo del podcast

#apritiallacultura

partendo dalla metafora del fiore che sboccia, così sboccia la cultura e si apre alla condivisione

La serie Podcast. Verbania, la voce della cultura

I cittadini di Verbania saranno la Voce della Cultura e, attraverso la costruzione di una serie podcast che verrà diffusa su tutte le principali piattaforme di podcasting, faranno conoscere al grande pubblico la realtà, la storia e le eccellenze locali. Saranno ideate molteplici rubriche al fine di affrontare il tema sotto diverse sfumature e da diversi punti di vista, in modo da avvicinare differenti target di ascoltatori.

Tutto questo permetterà di far conoscere direttamente la voce di Verbania e amplificarne la visibilità e l'attrattività turistica.

Live podcasting: il salotto della Cultura

Verbania avrà poi il suo **Salotto della Cultura**. In un luogo strategico e paesaggisticamente suggestivo della città sarà allestito un vero e proprio studio fisso di live podcasting. Il Salotto di Verbania ospiterà il suo podcaster, la Voce di Verbania, che dialogherà con i cittadini alla scoperta delle storie del territorio.

I contenuti verranno registrati in formato sia audio che video in modo da essere resi virali sia sulle principali piattaforme di podcasting che su YouTube. La fruizione degli stessi sarà così possibile in ogni momento, aumentandone la cosiddetta coda comunicativa. Verrebbe quindi realizzato e allestito un box trasparente, posizionabile in ogni luogo della città, per consentire a cittadini e turisti di assistere alla realizzazione in diretta del live podcasting. In alternativa - o a complemento - si possono utilizzare location già esistenti ma che sempre permettano di valorizzare ed esaltare la bellezza del lago.



Si andrà inoltre a capitalizzare l'esperienza maturata con Radio Quarantenna nel periodo di lockdown coinvolgendo le associazioni giovanili nel processo di promozione e divulgazione degli eventi e rendendo le stesse associazioni protagoniste di iniziative destinate al pubblico giovane.

II VIDEO. VERBANIA, RIFLESSI DI BELLEZZA

Le bellezze di Verbania e delle sue sponde si riflettono e si rifrangono nell'acqua del suo lago.

La bellezza sarà la protagonista di un video altamente emozionale che verrà realizzato come lancio della campagna di comunicazione e da utilizzare principalmente in ambito social.

Sarà un video di forte impatto che potrà anche essere condiviso attraverso i portali di turismo e di cultura grazie all'attività di News Positioning. Da questo video potranno poi esserne estratti altri di pochi secondi per verticalizzare la comunicazione e da usare come apertura, per esempio, degli eventi.

NEWS POSITIONING

L'attività di News Positioning è volta a sostenere il progetto di comunicazione in tutte le parti che lo compongono, ponendosi inoltre la "missione" di far conoscere e riscoprire alla stampa, e quindi di conseguenza ai lettori, la città giardino affacciata sulle rive del Lago Maggiore.

LA STAMPA è media partner del progetto di comunicazione: di conseguenza sarà la prima a dare le notizie a livello nazionale relative al progetto e al suo "stato dell'arte", sia tramite anteprime che interviste, anche in esclusiva.

Nella mailing list, creata *ad hoc*, saranno comprese:

- testate locali (Piemonte e Lombardia per la vicinanza) e nazionali;
- testate e giornali che si occupano di cronaca che riprenderanno le informazioni relative alla candidatura, al progetto stesso e ai vari passaggi;
- testate e giornalisti che si occupano di appuntamenti culturali, a cui inviare le informazioni relative all'aspetto culturale raccontato dal progetto e tutti i vari appuntamenti che lo compongono, per poterli segnalare ai loro lettori;
- testate e giornalisti che si occupano di turismo con cui organizzare, magari dopo un press trip, pezzi più ampi e reportage alla scoperta di Verbania e dintorni.

L'attività di News Positioning verrà integrata con l'acquisto di spazi dedicati e pubbliredazionali.



La Governance e la Struttura Organizzativa

La complessità di questo progetto in termini di visione strategica complessiva, inclusione territoriale e progettualità culturale, richiede un modello di governance pluridimensionale, facendo riferimento a due parole chiave: coprogettazione e partecipazione.

LIVELLO DI GOVERNANCE	STRUMENTO	COMPONENTI	FUNZIONI	REGOLAMEN- TAZIONE
Direzione Strategica	Comitato Istituzionale	Rappresentanti delle Istituzioni Pubbliche e Private	Indica indirizzi e direzione strategica, approva programma della Capitale e il piano di comunicazione. Si avvale delle competenze del Comitato Tecnico-Scientifico	Piano Operativo approvato dagli organi competenti: indica principi, obiettivi, funzionamento
Obiettivi di Programma Piano di Comunicazione	Comitato Tecnico - Scientifico	Personalità rappresentative, esperti, rappresentanti del mondo associativo produttivo e della comunicazione	Supporta il Comitato Istituzionale sul programma e nelle relazioni tra produttori/operatori.	Regolamento interno del Comitato, allegato al Piano Operativo, definisce il funzionamento delle attività di Verbania 2022
Gestione Coordinamento	Comitato Operativo guidato da un responsabile culturale e organizzativo (Project Manager)	Sindaco, Dirigenti del Comune e delle Istituzioni del territorio, project manager selezionato + collaboratori + staff distaccato + volontari	Gestione e coordinamento operativo del progetto, budget, sponsorship, marchio Verbania 2022, comunicazione, relazioni istituzionali. Attua gli indirizzi del Comitato Istituzionale e si coordina con il Comitato Tecnico Scientifico.	Previsto nel Piano Operativo
Monitoraggio	Osservatorio Culturale del Piemonte	Struttura interna all'OCP	Misurazione risultati e Kpis sociali	Previsto nel Piano Operativo

La Pubblica Amministrazione, nelle sue declinazioni territoriali, avrà un ruolo di facilitatore rispetto agli operatori creando adeguate condizioni di lavoro e favorendo il sistema di rete. Il Comune di Verbania confermerà il ruolo di ascolto e di sostegno puntuale alle istituzioni e agli operatori. La struttura di



Governance per realizzare la condivisione del percorso con tutti gli attori prenderà avvio dalla costituzione di un Comitato Istituzionale che si doterà di un Comitato Tecnico-Scientifico e di un Comitato Operativo per gestire puntualmente tutte le componenti progettuali. Il Comitato Operativo, formato dal Sindaco e da un numero ristretto di dirigenti pubblici, sarà coordinato da un project manager selezionato.

Cronoprogramma delle Attività Operative

2021		2022				2023	
Lug/Set	Ott/Dic	Gen/Mar	Apr/Giu	Lug/Set	Ott/Dic	Gen/Mar	Apr/Giu
Attivazione team di progetto							
Avvio piano di comunicazione							
		Promozione e marketing					
Co-progettazione azione di comunità		Realizzazione azioni di comunità					
Hackathon				Infrastrutture Piattaforme digitali			
		Allestimenti digitali dei luoghi culturali					
		Monitoraggio					

Il Piano Finanziario

Attività già intraprese per la cultura e l'innovazione

Il Comune di Verbania ha sempre considerato la cultura (intesa anche come miglioramento infrastrutturale) quale uno dei principali fattori inclusivi e necessari per cucire le proprie anime e peculiarità.

Il Comune di Verbania negli anni scorsi ha avviato un significativo progetto di STRATEGIA URBANA SOSTENIBILE INTEGRATA tramite il POR-FESR 2014-2020 che prevede interventi strutturali caratterizzati dal tema dell'inclusione territoriale (infrastrutture, recupero del patrimonio culturale storico e naturalistico, sistemi di informazione pervasiva). Tale POR-FESR si è sviluppato su 4 linee fondamentali per un importo totale di circa 7,5 Meuro, dei quali il 20% (circa 1,5 Meuro) a carico del Comune di Verbania nel periodo dal 2014 al 2020. Tra queste linee, quattro in particolare tracciano la direzione strategica del Comune nel definire le proprie azioni in termini di cultura e innovazione tecnologica:

1. *Realizzazione di una nuova piattaforma di servizi e-Government interoperabili per la valorizzazione del patrimonio informativo e dei servizi digitali offerti dalla Città di Verbania e dal territorio.*

Sviluppo e implementazione di una piattaforma che permetta la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, mediante la riprogettazione dei sistemi informativi, dei portali web e dei servizi online. Creazione di un "cruscotto online" personalizzato e integrato nel portale istituzionale, a disposizione di



cittadini, imprese e turisti, dove sarà possibile usufruire dei servizi comunali online. Sviluppo di una o più app per la consultazione dei dati pubblicati dalla piattaforma che permettano di gestire e consultare in modo integrato informazioni legate alla proposta turistica e culturale (ad es. eventi, guida interattiva ai musei o agli elementi di interesse del territorio) o alla mobilità (ad es. viabilità, parcheggi, ordinanze e trasporto pubblico). Digitalizzazione del patrimonio culturale e informativo finalizzato all'alimentazione della piattaforma dei servizi online per ampliare l'offerta turistica e culturale. Integrazione con le piattaforme regionali SmartDataNet e Geoportale, per la pubblicazione di open data e servizi web.

Importo totale dell'investimento: 492.000,00 Euro

2. Innovazione tecnologica dei poli culturali cittadini. Connessione alla rete comunale dei luoghi e delle strutture oggetto degli interventi, non ancora collegate, tramite allacciamento alla fibra ottica o sistemi wireless. Potenziamento e ammodernamento della rete wifi comunale con l'obiettivo di estendere la copertura wifi e consentirne l'utilizzo sia ai cittadini che ai turisti. Progettazione, acquisto e implementazione dei supporti tecnologici, hardware e software, per la realizzazione del nuovo museo interattivo - multimediale di Villa Simonetta e per il rinnovo dell'offerta culturale del Museo del Paesaggio (palazzi Viani Dugnani e Biumi Innocenti). Implementazione di sistemi software per la prenotazione delle visite, la bigliettazione, i pagamenti e per la gestione dei poli culturali integrati nella piattaforma di e-Government, prevista dall'azione di cui alla scheda "intervento n.1", secondo le linee guida e le misure di sicurezza informatica previste dell'Agid.

Importo totale dell'investimento: 624.000,00 Euro

3. Strumenti per una Verbania smart. Acquisto e installazione di hub tecnologici per la fruizione di contenuti dedicati, la navigazione e la ricarica dispositivi (es. totem informativi, panchine intelligenti, ...). Sistemi di monitoraggio dei consumi per gli edifici pubblici, in particolare per quelli oggetto di intervento in altre azioni della strategia urbana. Sistemi diffusi e low-cost per la rilevazione di parametri ambientali, per la videosorveglianza e per il monitoraggio dei flussi di traffico. Sistemi di visualizzazione che consentano ai cittadini di accedere ai dati relativi ai consumi, al traffico e ad altri parametri ambientali, anche tramite smartphone.

Importo totale dell'investimento: 222.000,00 Euro

4. Info mobilità. Adeguamento tecnologico delle pensiline delle principali fermate all'interno dell'area oggetto di intervento della Strategia Urbana, tramite l'installazione di monitor che permettano la consultazione in tempo reale delle informazioni relative al passaggio dei mezzi. Pubblicazione in formato aperto e interoperabile rispetto alla piattaforma di e-Government delle informazioni relative a orari, tariffe e localizzazione dei mezzi di trasporto. Realizzazione di un app o servizio automatico di messaggistica per la consultazione delle informazioni nelle fermate sprovviste di monitor.

Importo totale dell'investimento: 120.000,00 Euro

Tutte queste iniziative, già completate o in via di completamento tra il 2020 e il 2021, costituiscono il tessuto connettivo su cui innestare tutti gli interventi di collaborazione e informazione territoriale, che, nel progetto Verbania 2021, saranno ripresi e rinforzati con implementazioni specifiche.



Il Piano Finanziario

Attività previste per Verbania 2022

Partecipare al bando per la Capitale Italiana della Cultura 2022 presuppone a monte una visione della centralità della cultura, estensivamente intesa, che si ripercuote anche nella capacità di coinvolgere attivamente, sia in termini economici che soprattutto progettuali, una pluralità di attori - sia territoriali che nazionali/internazionali. Abbiamo pertanto strutturato il budget di candidatura partendo dalla nostra visione prospettica di valorizzazione di quel che abbiamo e di quel che abbiamo in mente di fare.

Da molto tempo stiamo investendo assieme al nostro territorio in questa direzione, il contributo MIBACT costituirebbe un'importante implementazione del budget e un riconoscimento del lavoro svolto in campo culturale anche da parte di territori considerati "periferici"; fungerebbe inoltre da catalizzatore di altre fonti di finanziamento, da sponsor e attraverso un incremento della partecipazione al programma degli eventi.

Abbiamo ipotizzato un budget totale pari a € 5.500.000,00 tra contributi cash o beni e servizi valorizzabili a titolo di cofinanziamento. La ripartizione dei contributi è la seguente.

MIBACT - Il conferimento del titolo di Capitale Italiana della Cultura 2022 prevede un trasferimento di € 1.000.000,00.

COMUNE DI VERBANIA - contribuirà al Progetto con un importo pari a € 2.000.000,00

REGIONE PIEMONTE garantirà il proprio supporto e sostegno alla candidatura di Verbania a Capitale Italiana della Cultura 2022.

FONDAZIONI BANCARIE - € 500.000,00

TICKETING EVENTI - Ci attendiamo un incasso da ticketing dei vari eventi esposti nel cronoprogramma pari a € 1.500.000,00 ipotizzando una presenza di circa 75.000 spettatori che assistano a 2 spettacoli di importo medio di € 10.

SPONSOR - Il Comitato Organizzatore ha già raccolto intenzioni di sponsorizzazione al progetto; riteniamo che sia ipotizzabile un importo totale pari a € 500.000,00.

Inoltre su specifici progetti si incentiveranno donazioni individuali, (Art Bonus), e attività di crowdfunding. Tali contributi non sono stati inseriti nel budget.

Il preventivo di spesa relativo alle attività connesse all'organizzazione, la gestione, la comunicazione e in generale a tutti gli eventi pianificati per l'anno 2022 è il seguente:

ORGANIZZAZIONE - € 250.000,00.

I costi principali sono legati ai consulenti che supporteranno l'iniziativa (anche per la parte di fund raising), ai rimborsi spese del Comitato d'Onore, ai sistemi partecipativi per l'inclusione dei cittadini nelle strategie (Hackathon Cultura) e infine per il monitoraggio degli indicatori di impatto del progetto Verbania 2022.

COMUNICAZIONE - € 700.000,00.

Verrà realizzato un sito dedicato al Progetto, accessibile anche da cellulare, che possa inoltre diventare il quotidiano digitale delle attività che si svolgeranno nell'anno e successivamente sarà messo a disposizione degli operatori economici per rimanere, sinergicamente con quanto già previsto nel POR-FESR, l'infrastruttura digitale di riferimento per le attività culturali che si svolgeranno negli anni successivi.



Nei costi di realizzazione è anche prevista una redazione che si occupi di aggiornare costantemente i contenuti. Prevediamo certamente una significativa partecipazione alle fiere internazionali del Turismo e una corposa presenza sulla stampa, quale rafforzamento a quanto comunque sarà pubblicato come copertura normale.

Saranno inoltre incrementate le spese per la promozione territoriale.

EVENTI - € 3.500.000,00

Per l'esplicitazione di tale voce si veda sia il capitolo precedente nel dossier che il cronoprogramma.

PERSONALE - € 750.000,00

Sarà costituito un team di lavoro specifico per la gestione del Progetto, che si occuperà anche di gestire il team dei volontari che supporteranno tutte le attività dell'anno (è stato previsto un team che garantisca la presenza continuativa di 7 persone per 12 mesi) e dell'Infopoint fisico, aperto tutti i giorni 12 ore per 12 mesi e presidiato da due persone.

È infine previsto un team di supporto tecnico al Progetto.

In questa voce di spesa sono compresi i costi di rimborso spese per i volontari, il personale di presidio all'Infopoint, il personale tecnico.

SPESE GENERALI - € 300.000,00.

Qui afferiscono tutte le spese connesse al buon funzionamento del Progetto, quali viaggi, rappresentanza, ospitalità, infrastruttura tecnologica, assicurazioni, e tutto quanto non specificatamente previsto.

In sintesi:

FONTI		
MIBACT		€ 1.000.000,00
COMUNE DI VERBANIA		€ 2.000.000,00
FONDAZIONI		€ 500.000,00
TICKETING		€ 1.500.000,00
SPONSOR		€ 500.000,00
TOTALE		€ 5.500.000,00

VOCI DI SPESA		
PERSONALE		€ 750.000,00
COMUNICAZIONE		€ 700.000,00
ORGANIZZAZIONE		€ 250.000,00
EVENTI		€ 3.500.000,00
SPESE GENERALI		€ 300.000,00
TOTALE		€ 5.500.000,00

La cultura riflette
La cultura riflette